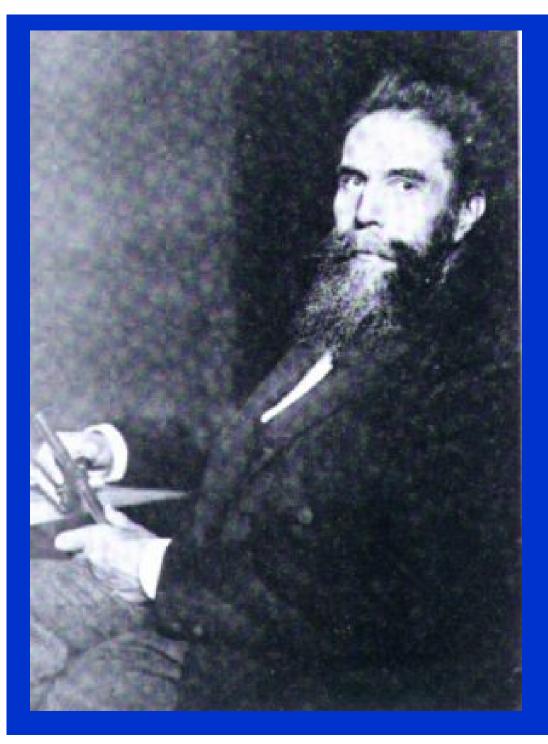
Università degli Studi di Bologna

Astronomia a Raggi-X

Storia di un premio Nobel





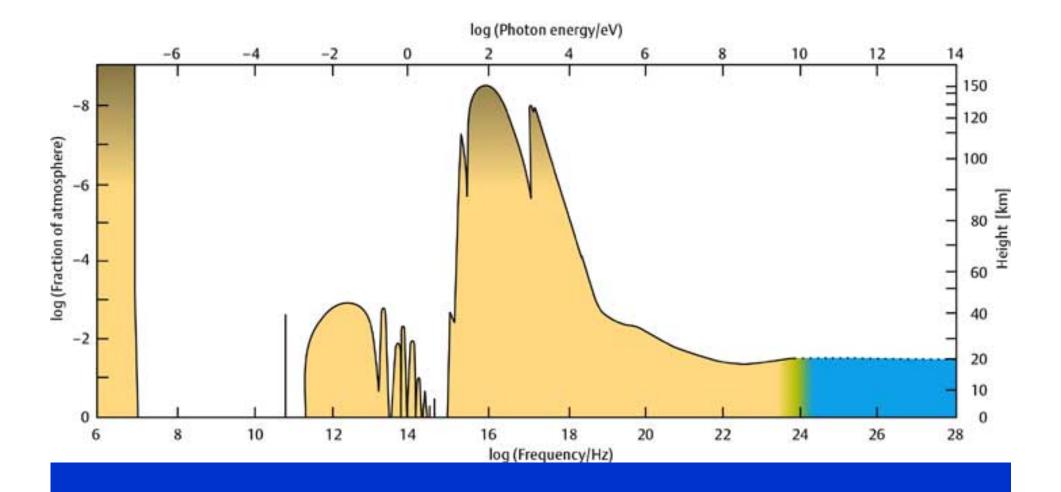
Wilhelm Konrad Roentgen 1845-1923

Primo Premio Nobel per la Fisica (1901) per la scoperta dei raggi X

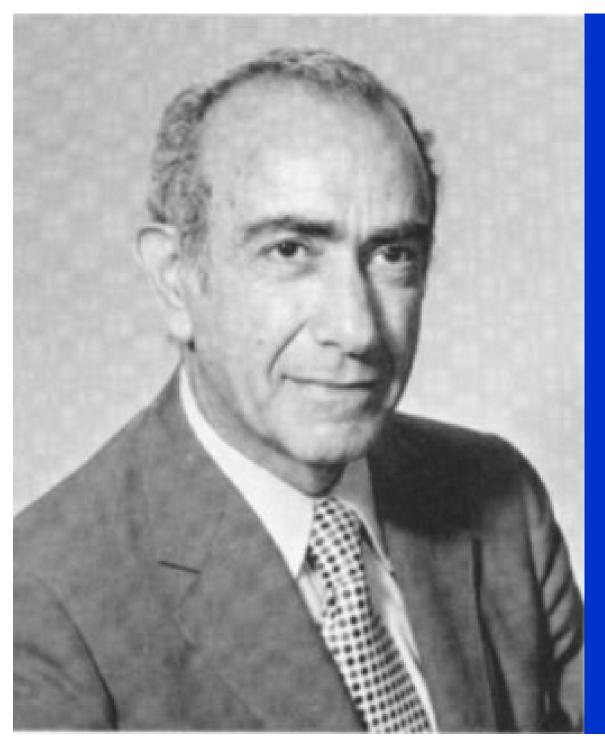
Il generatore di raggi X di Roentgen e le sue prime applicazioni



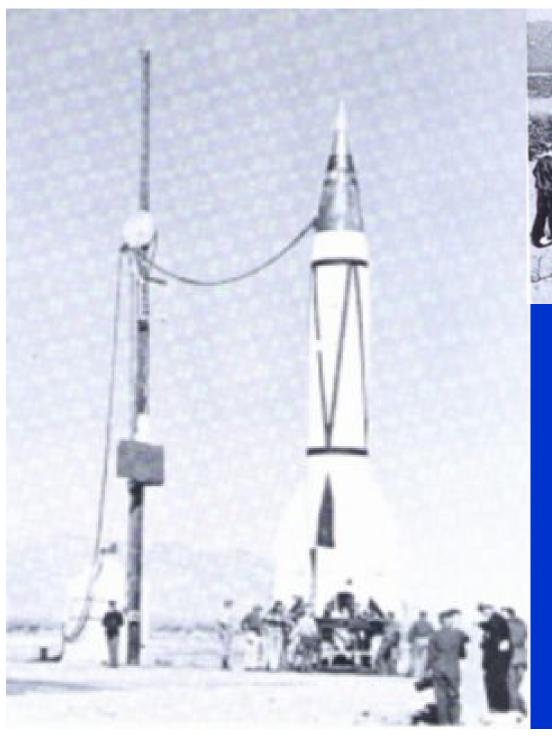




Trasparenza dell'atmosfera alla radiazione elettromagnetica

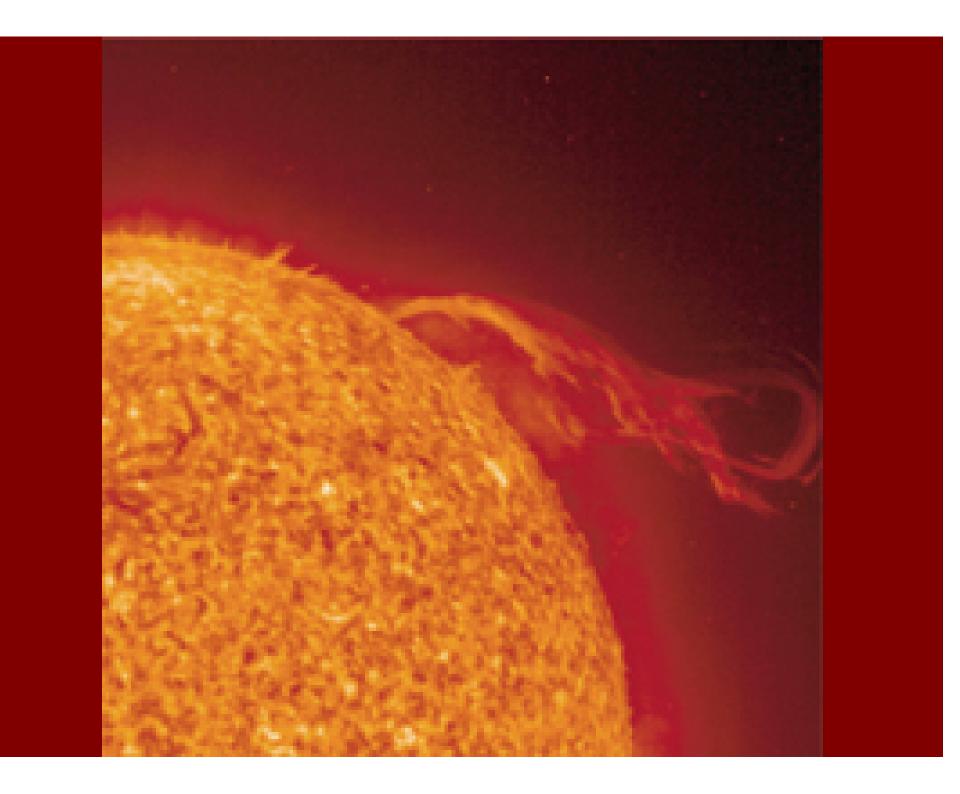


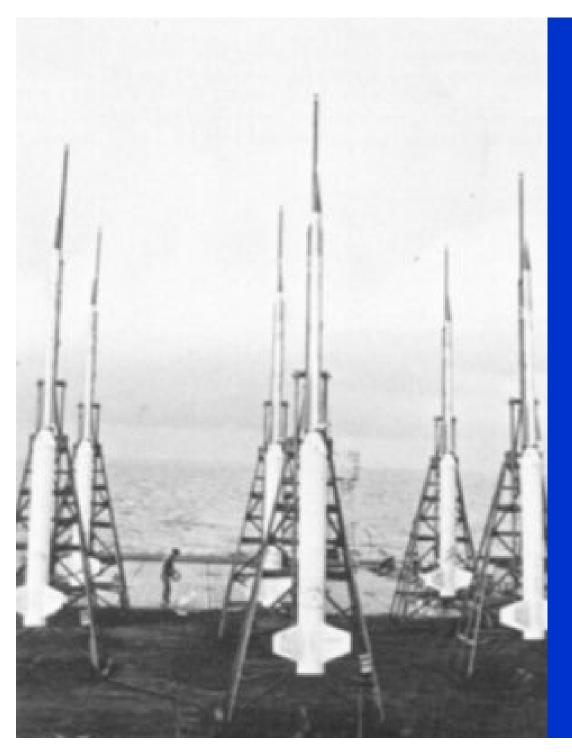
Herbert Friedman (1916-2000) NRL



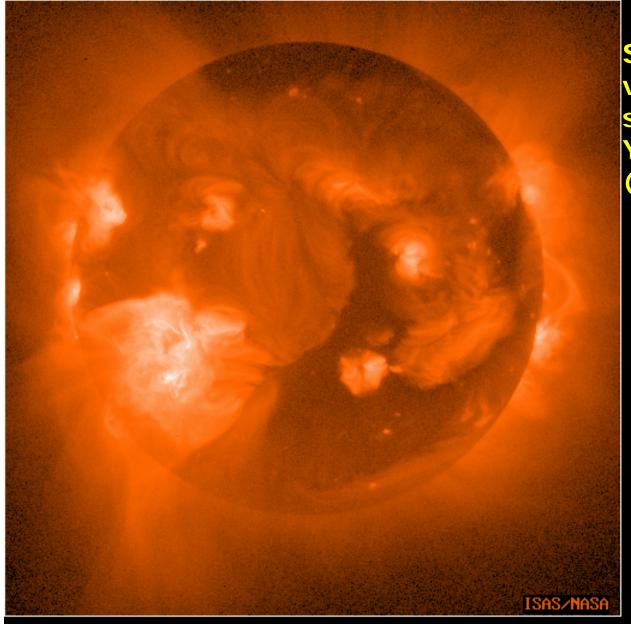


Lancio e recupero di un razzo V 2 (1947)





Razzi Aerobee a bordo di un cacciatorpediniere nell'Oceano Pacifico pronti per il lancio durante una spedizione (1950)

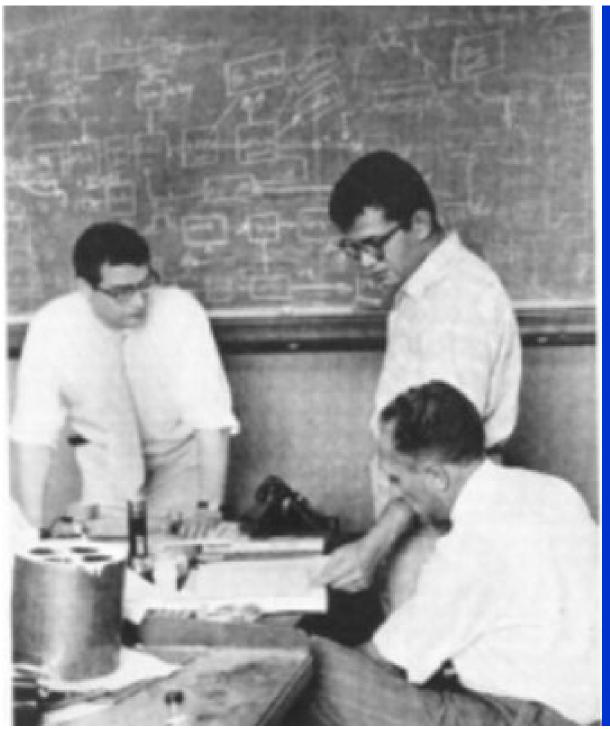


Sole in raggi X visto dal satellite giapponese Yohkoh (1991)

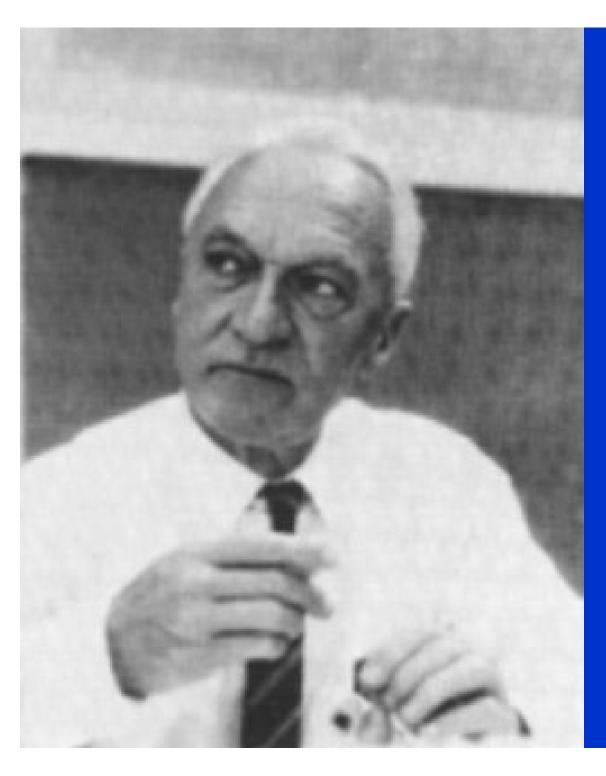
Yohkoh X-ray Solar Image File yoko_sxt.byt Image on 1991 Oct. 25 in band 3 - 45 Angstrom units.



Riccardo Giacconi (Genova 1931) Laureato a Milano con Giuseppe (Beppo) Occhialini (1954)



Riccardo Giacconi Herb Gursky & in Princeton



Bruno Rossi
(1905-1993)
veneziano
laureato a Bologna
a seguito delle
leggi razziali
emigrato negli
U.S.A.

Partecipa al progetto Manhattan poi è prof. a MIT

Stime prima dell'esperimento

Sole 10⁶ cm⁻² s⁻¹

Sole a 8 anni luce 2,5 10⁻⁴ cm⁻² s⁻¹

Sirio se $L_X = L_0$ 0,25 cm⁻² s⁻¹

Stelle flare, Stelle peculiari A, Crab Nebula

Luna, fluorescenza 0,4 cm⁻² s⁻¹

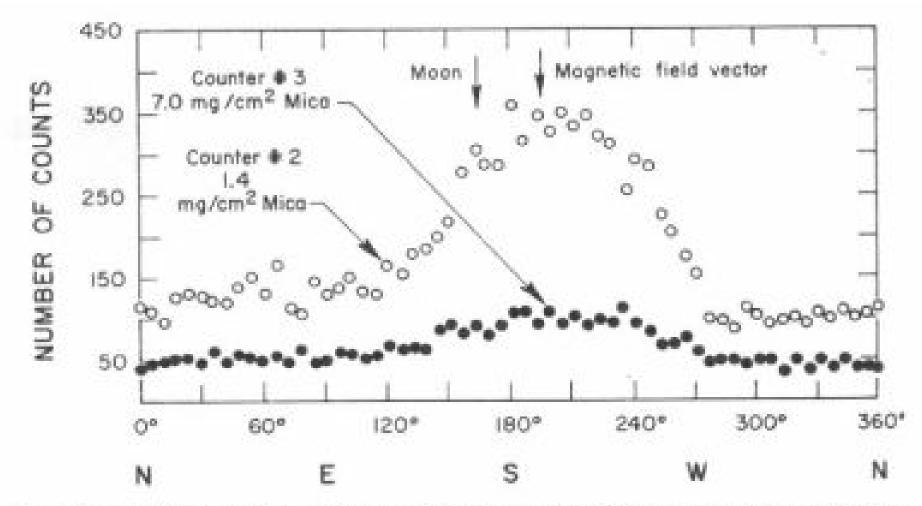
Luna, vento solare (0 - 1,6) 10³ cm⁻² s⁻¹

Sco X-1 28 +/- 1.2 cm⁻² s⁻¹



Lancio del 1962 Giacconi, Gursky, Paolini (AS&E) & Rossi (MIT)





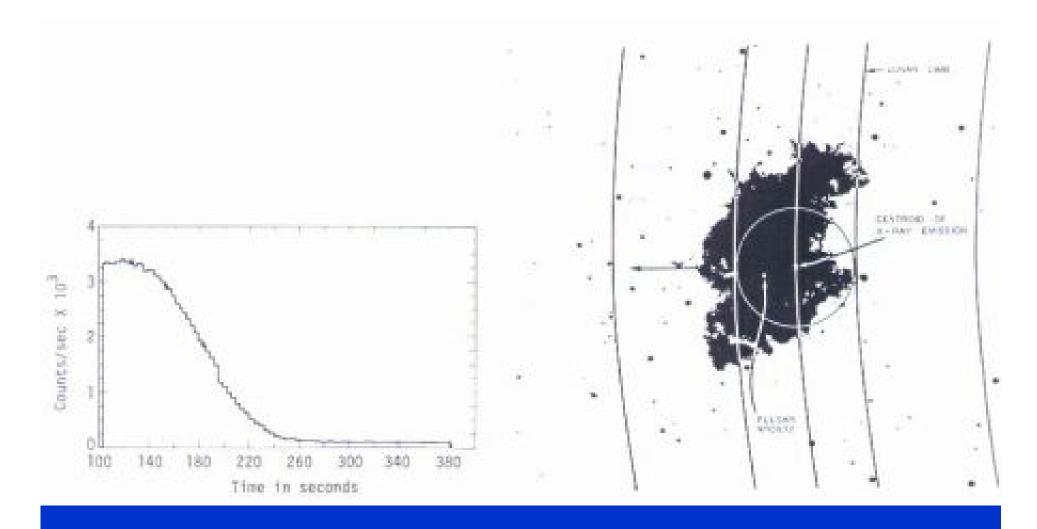
Azimuthal distributions of recorded counts from Geiger counters flown during June, 1962. (R. Giacconi et al., *Physical Review Letters* 9 (1962), 439)



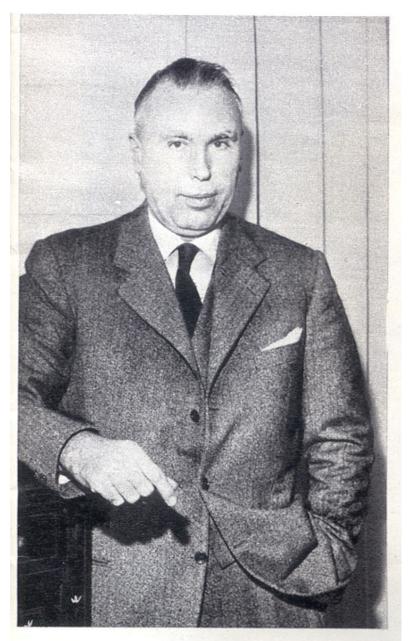


Trasporto del razzo alla rampa di lancio





Determinazione della posizione della Nebulosa del Granchio (Crab Nebula) con il metodo dell'occultazione lunare



Il prof. Luigi Broglio, presidente del Consiglio direttivo scientifico in seno all'Istituto per la Ricerca Spaziale. Ha progettato il satellite italiano.

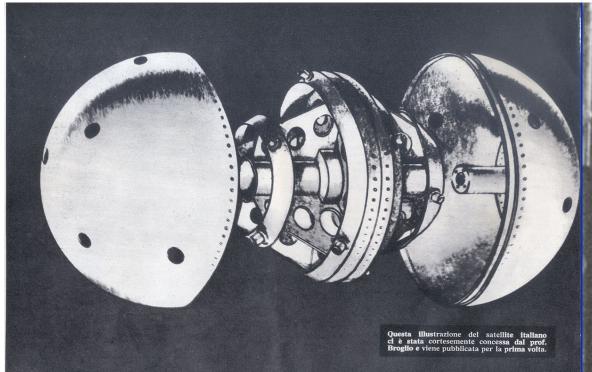


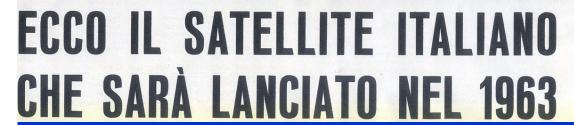


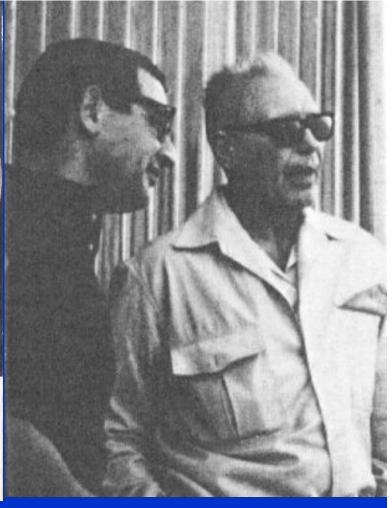
La piattaforma di lancio italiana S. Marco in Kenya



La piattaforma S. Rita

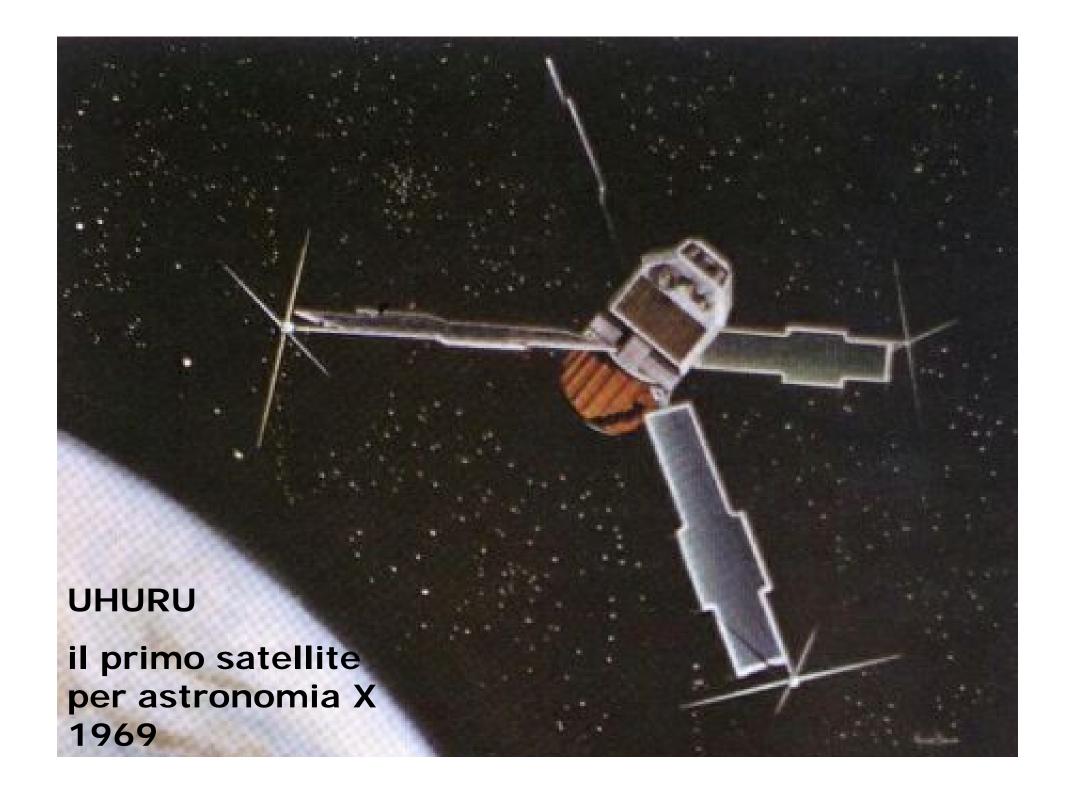


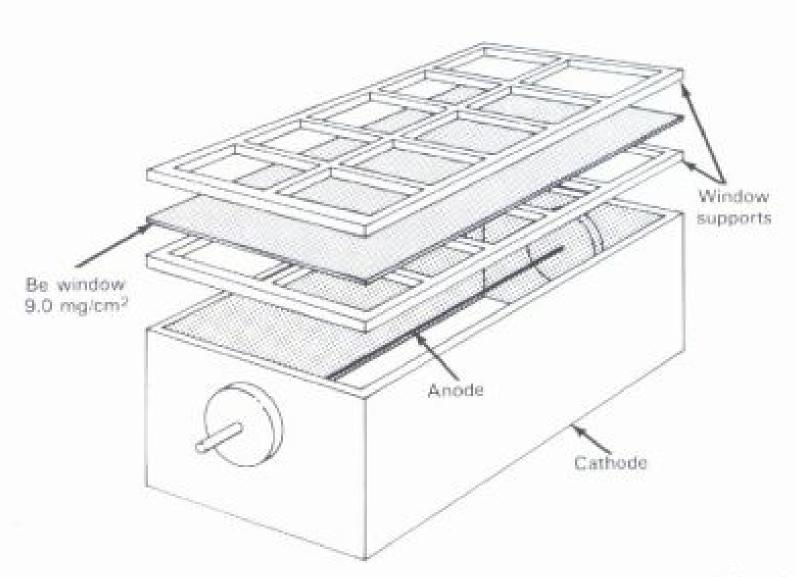




Riccardo Giacconi e Luigi Broglio poco prima del lancio di UHURU dalla base italiana di Malindi in Kenya nel 1969

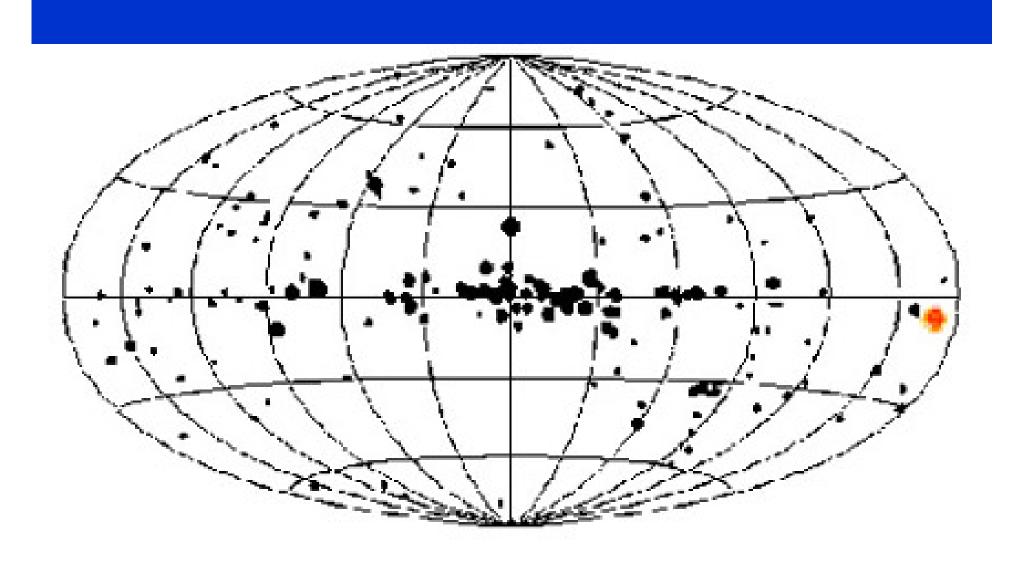






Schematic of a thin window gas proportional counter. The beryllium window is cemented between a supporting "sandwich," which in turn is hermetically sealed to the cathode to preserve the gas integrity. An X-ray photon entering the counter produces a cloud of electron-ion pairs in the gas. The electrons drift to the anode, producing an electric signal.

II IV Catalogo di UHURU



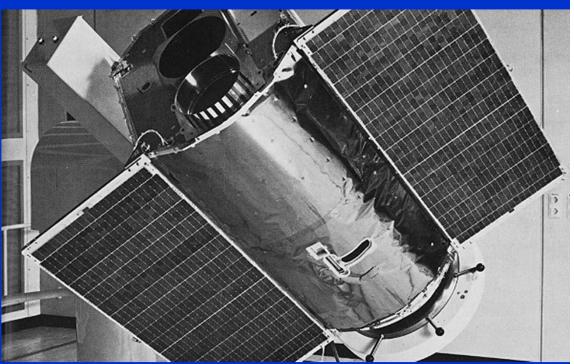
Cyg X-1

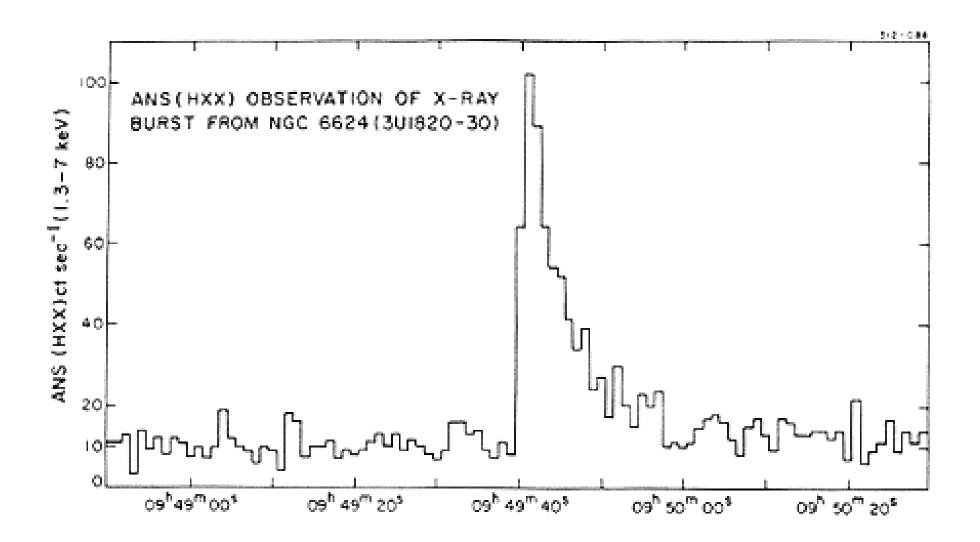
ANS (Astronomische Nederlandse Satelliet) collaborazione NL USA (AS&E)

Lanciato da uno scout USA nell' agosto 1974 e terminato nel 1977

Banda 0.1-30 keV e 150-330 nm

Soft x bursts
Raggi X da Capella
Flares da UV Ceti





Lanciato il 15 ottobre 1974

dalla piattaforma italiana S. Marco in Kenya.

Collaborazione USA UK.

Terminato il 14 marzo 1980

Banda osservata 0.3-40 keV







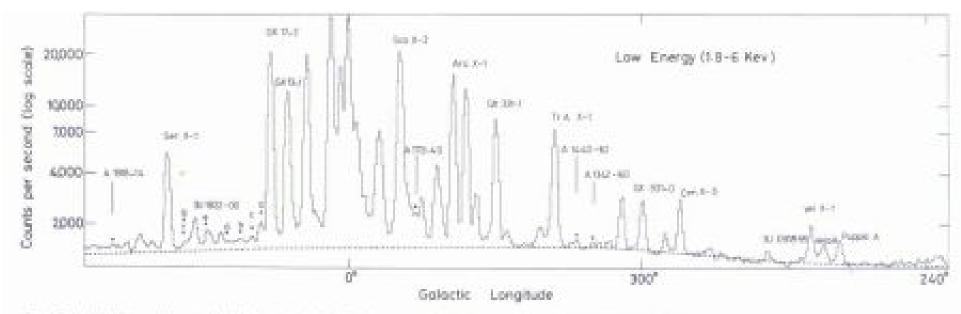


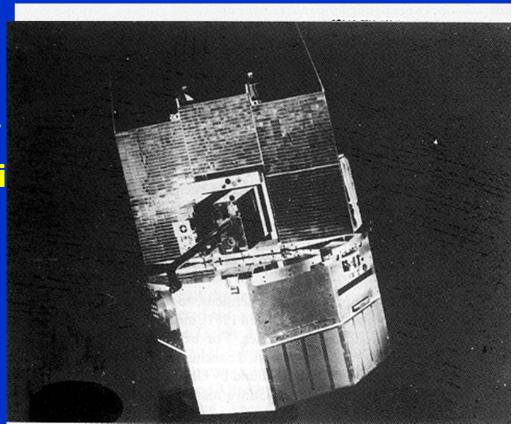
Fig. 1.3 An Acid V was of the sentral half of the polarite plane. Two distortes sentral the sty, such with 0.2" to 10" fold of time collection was included in different angles in old in source location in given sources do not appear at identical languages in this figure. Note the improvement in the ability in identity and marries. (Country of K. Papett, University of Lairestee)

Dati del satellite inglese Ariel V che ha scoperto l'importanza dell'emissione X dai nuclei delle galassie attive (AGN) e della riga di emissione del Fe, pulsars, transienti

OSO-7 Orbiting Solar Observatory U.S.A. Lancio: 29 settembre 1971 terminato 9 luglio 1974

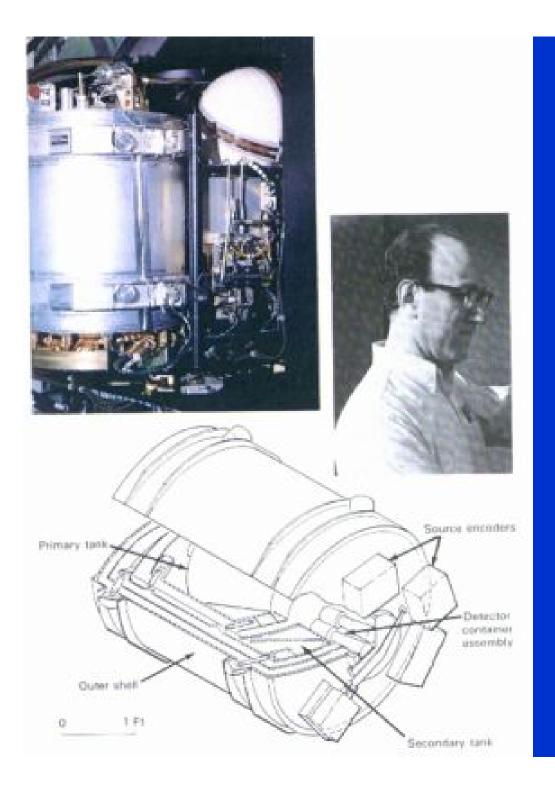
Energia: 1keV-10MeV

Survey X,
Periodicità in Vela X-1,
Gamma da flares solari





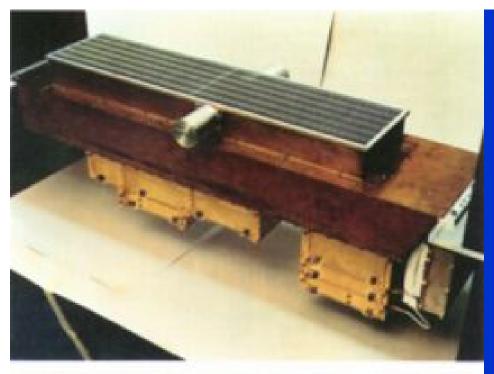
Il satellite HEAO-1 con i pannelli solari montati che fornivano 400 W di potenza necessari ad operare l'osservatorio

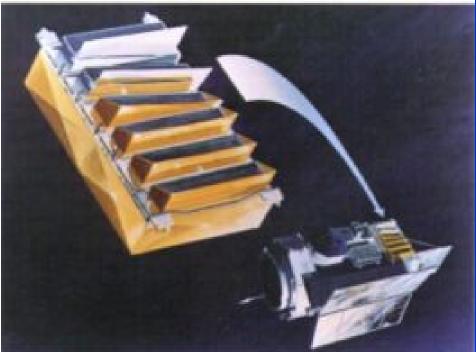


Spettrometro a stato solido, esperimento B-5, volato su HEAO-1

I cristalli di germanio e silicio erano raffreddati con metano e ammoniaca solidi.

Scienziato responsabile: Elihu Boldt del Goddard Space Flight Center della NASA



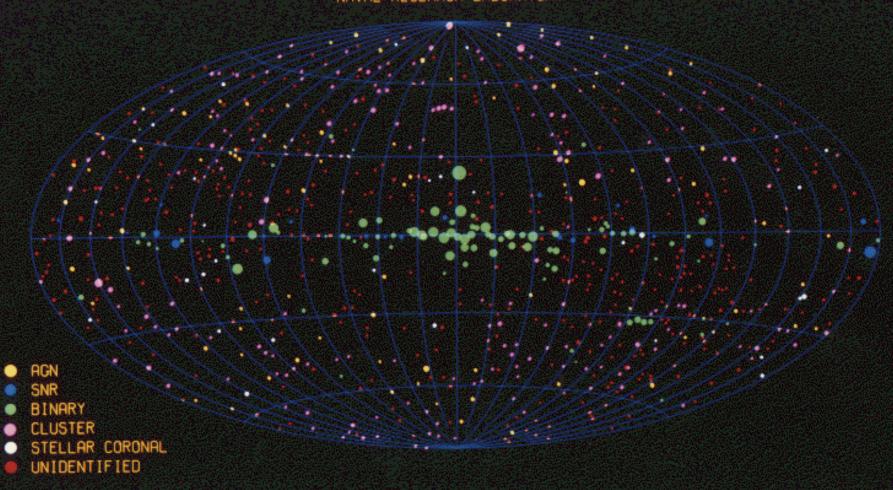


Esperimento A-2 a bordo di HEAO-1 per rivelare Raggi X Cosmici

Sei rivelatori collimati di contatori proporzionali con finestre sottili e relativa elettronica per misurare emissione ed assorbimento di raggi X con energia compresa tra 0.2 e 60 keV

Scienziato responsabile Elihu Boldt del GSFC della NASA

HEAO A-1 ALL-SKY X-RAY CATALOG





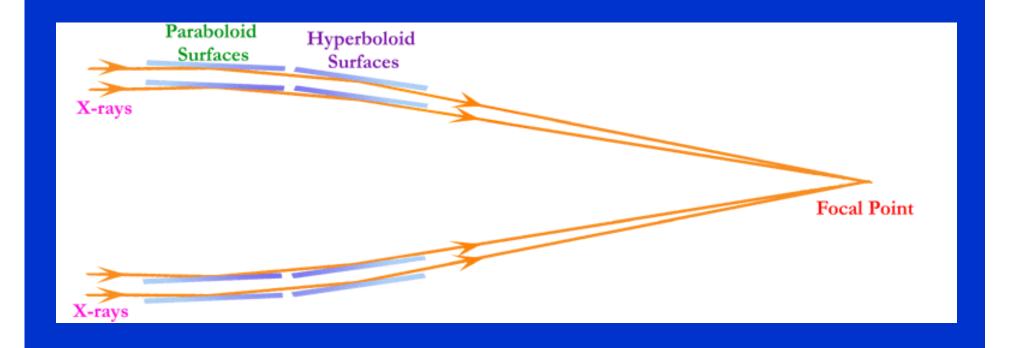
Il satellite HEAO-2, in volo rinominato Einstein, con gli specchi montati per le ultime prove a terra.

Foto presa alla Perkin-Elmer Corp.

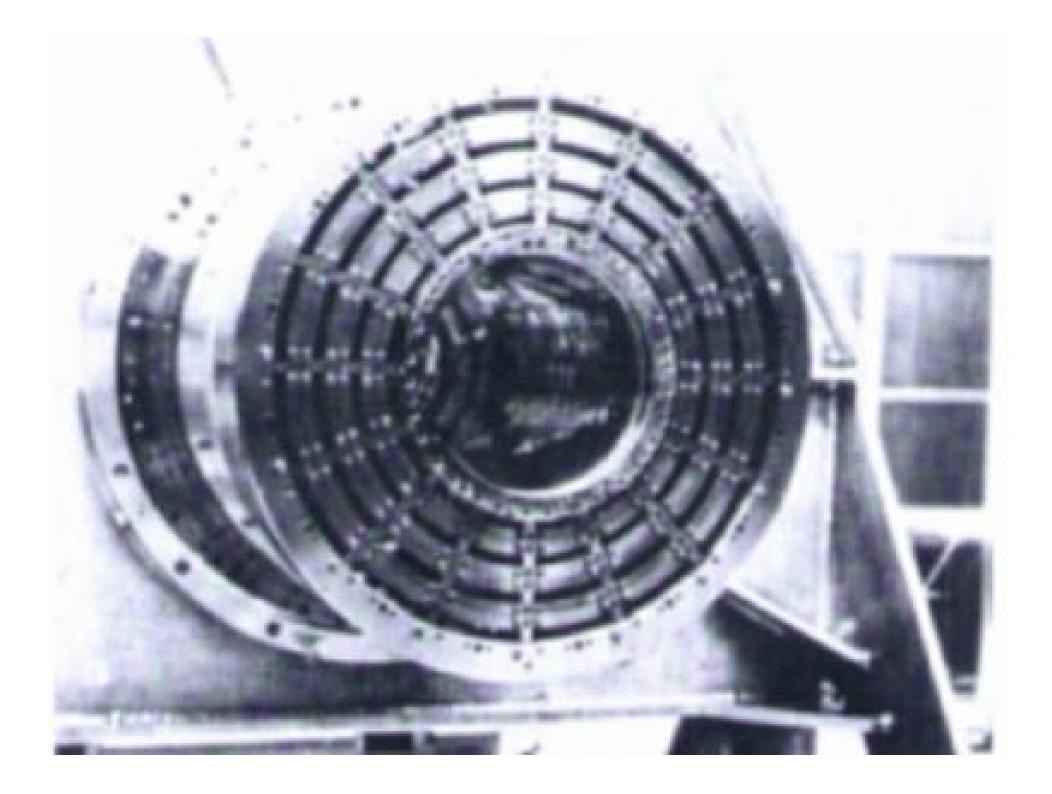
Primo strumento che produce immagini

Lancio: 12 Novembre 1978 terminato Aprile 1981

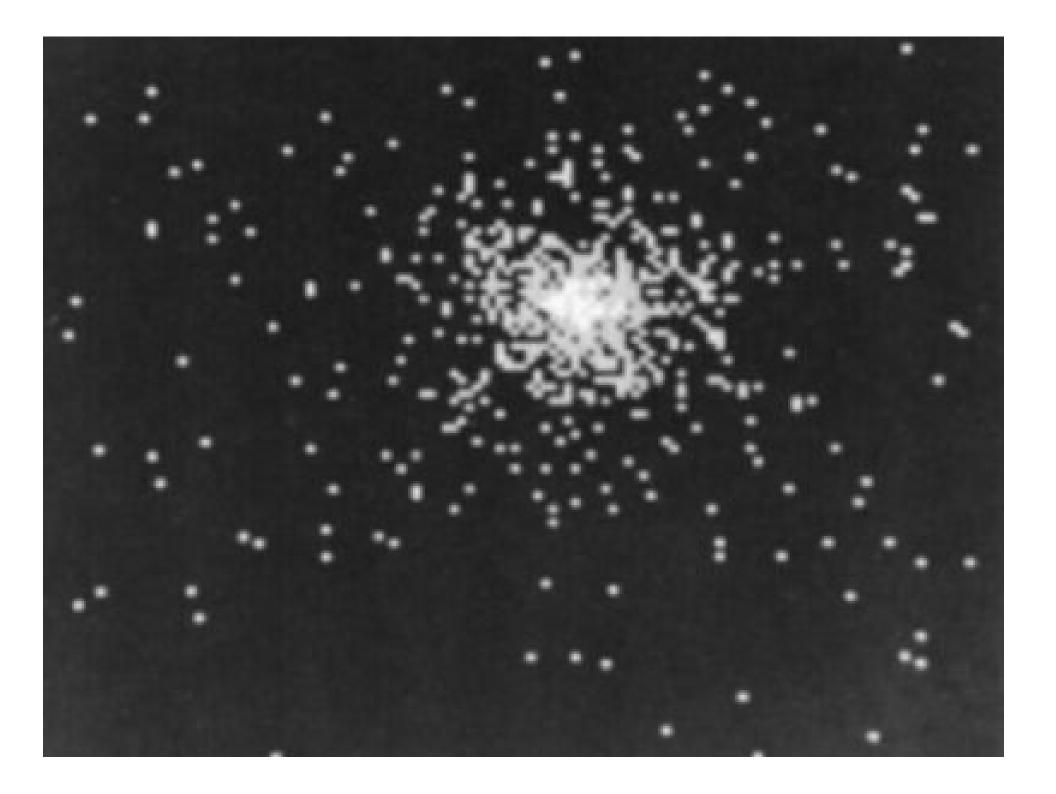
Spettroscopia ad alta risoluzione, sorgenti in Andromeda, gas nelle galassie, X in jets, Survey

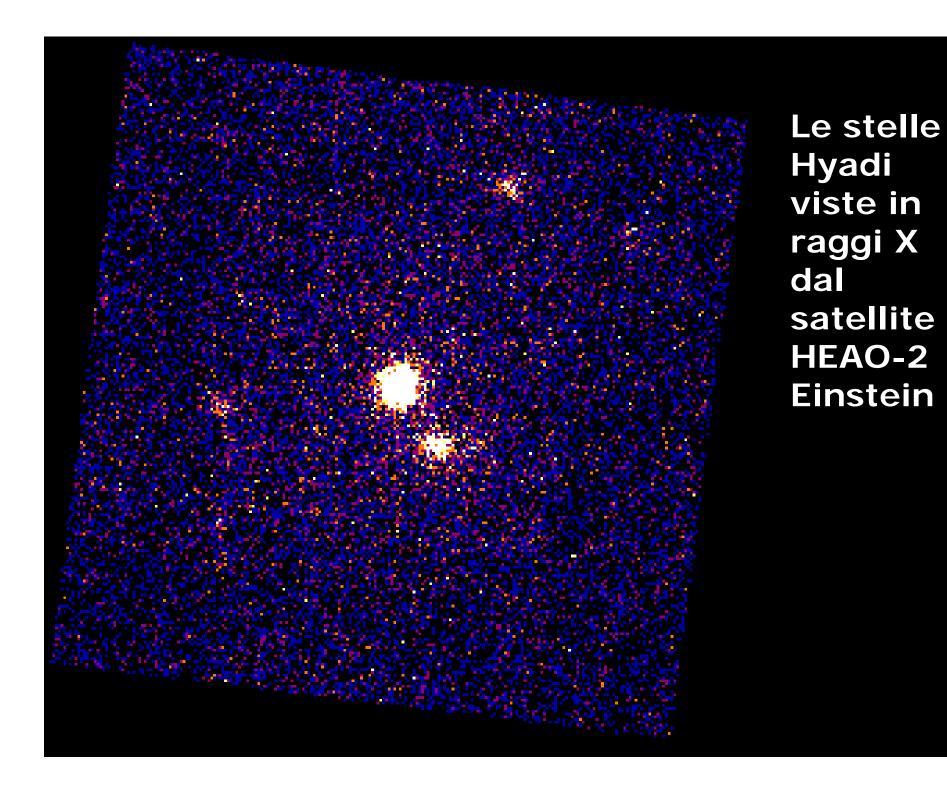


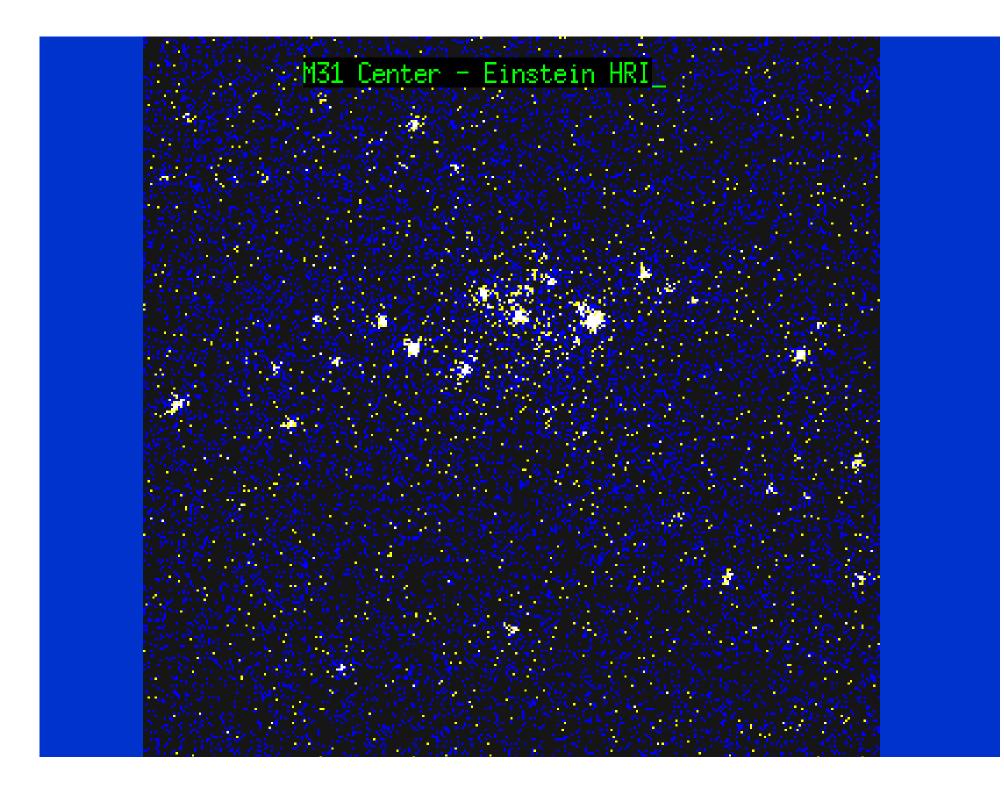
Principio di funzionamento degli specchi per raggi X

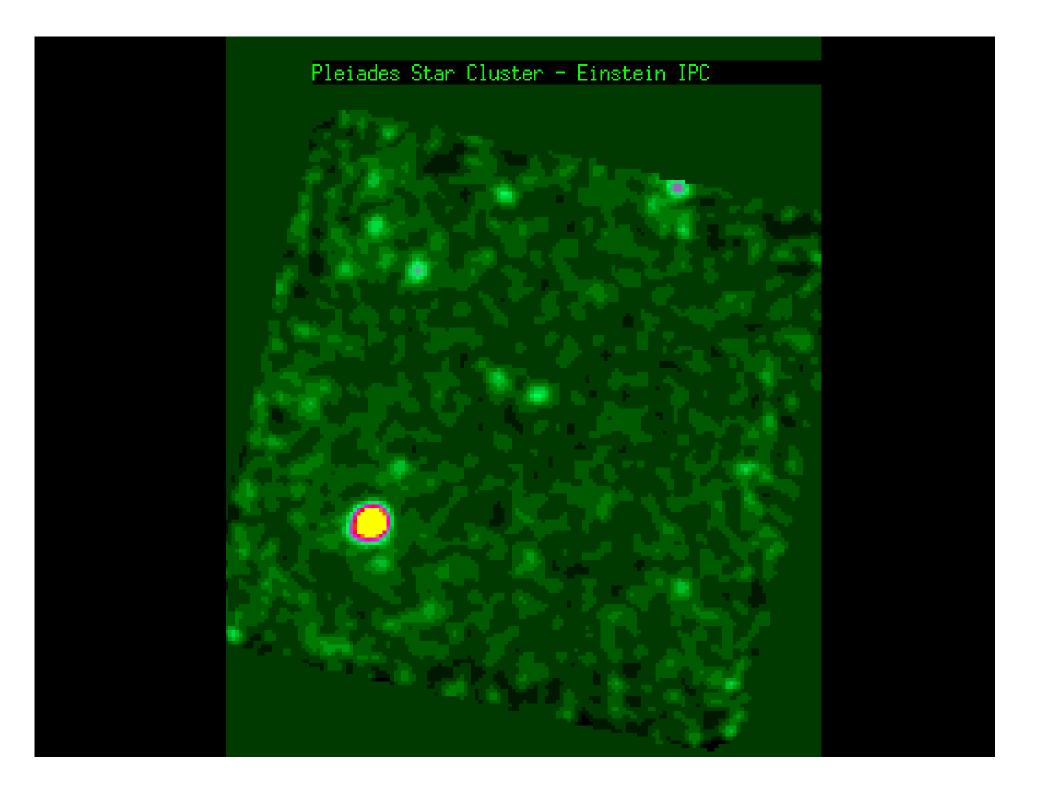




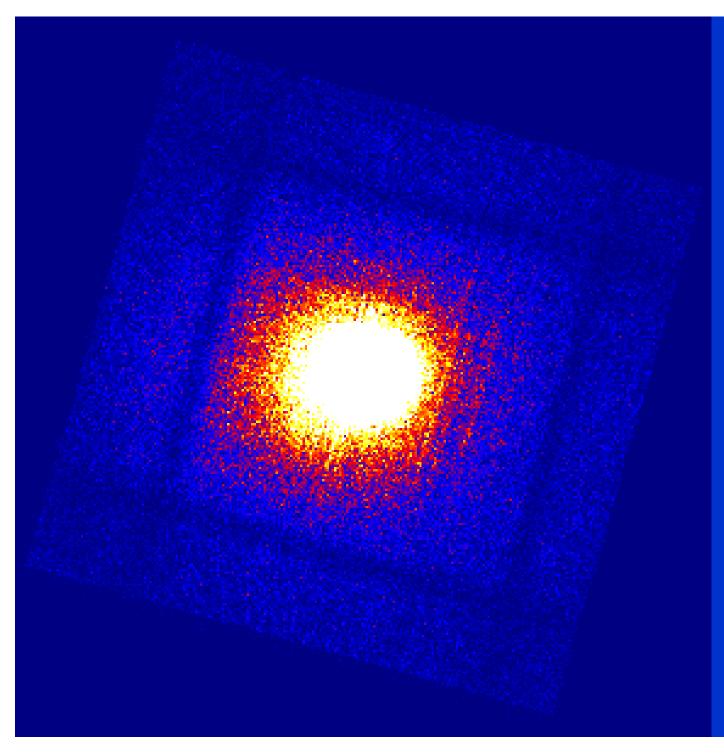






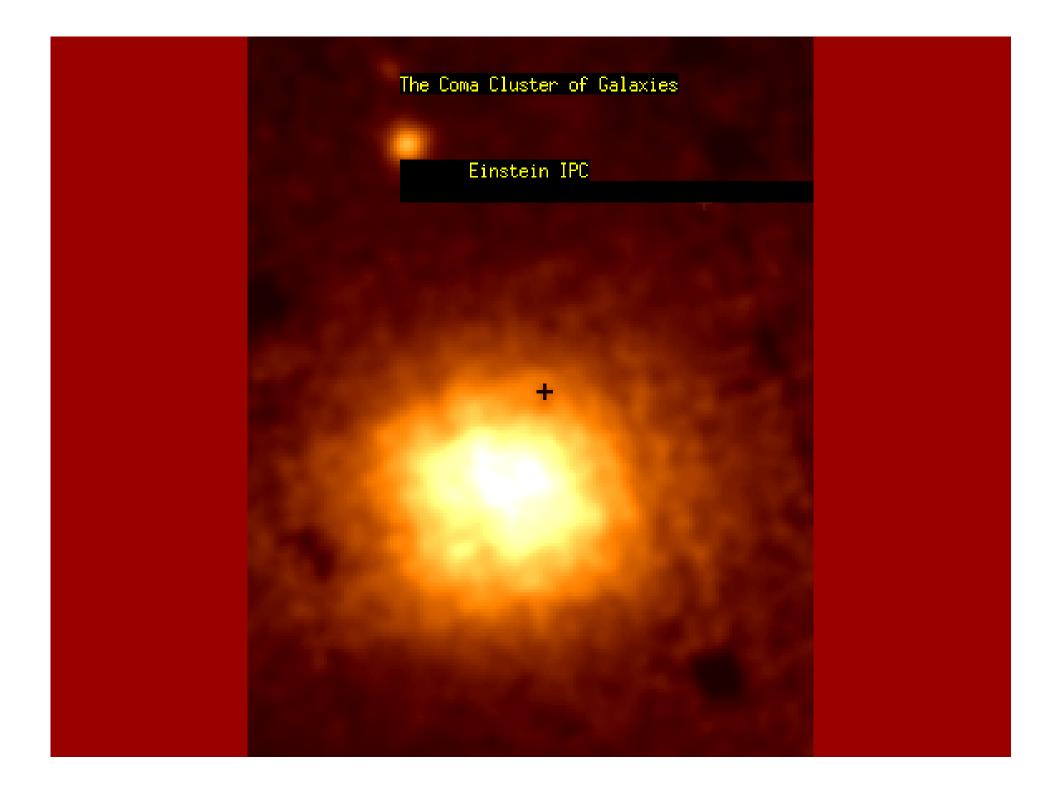


Tycho's Supernova Remnant - Einstein HRI



Ammasso di galassie in Perseo visto dal satellite Einstein in raggi X

Non si vedono le singole galassie ma il gas diffuso nello spazio tra una galassia e l'altra ritenuto fino ad allora "vuoto"

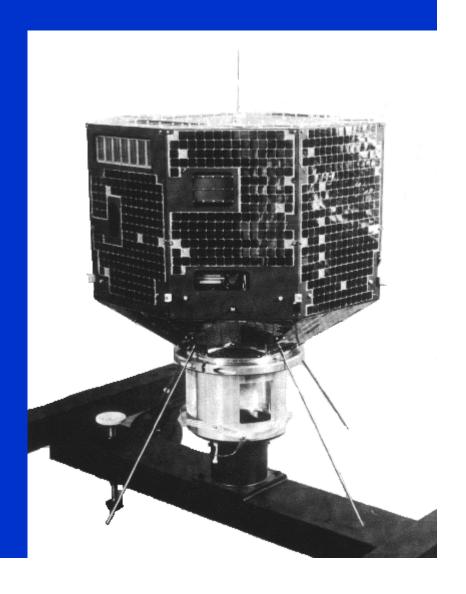


Hakucho Giappone

lancio: 21 febbraio 1979 terminato 16 aprile 1985

energia 0.1-100 keV

transienti e bursts



EXOSAT ESA

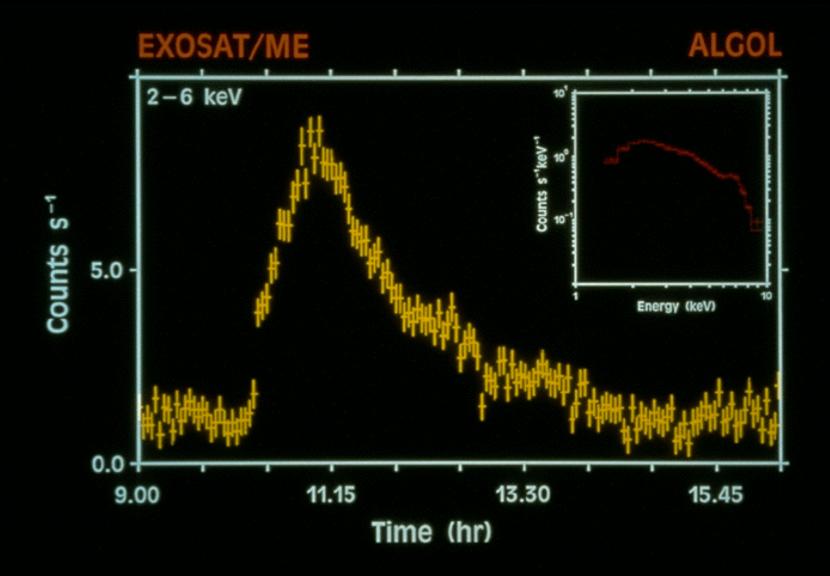
lancio: 26 maggio 1983 terminato 9 aprile 1986

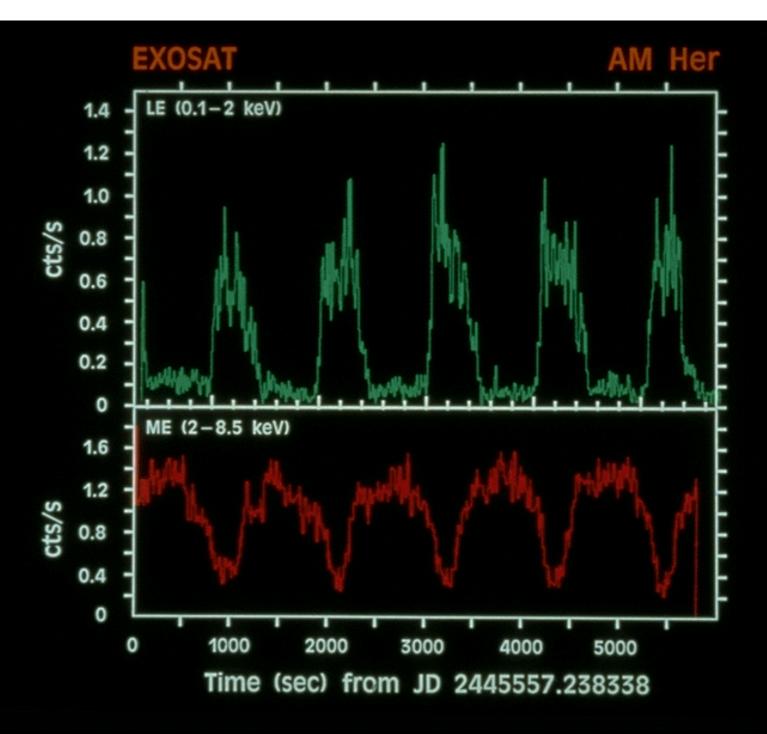
orbita molto eccentrica: durata 90 ore

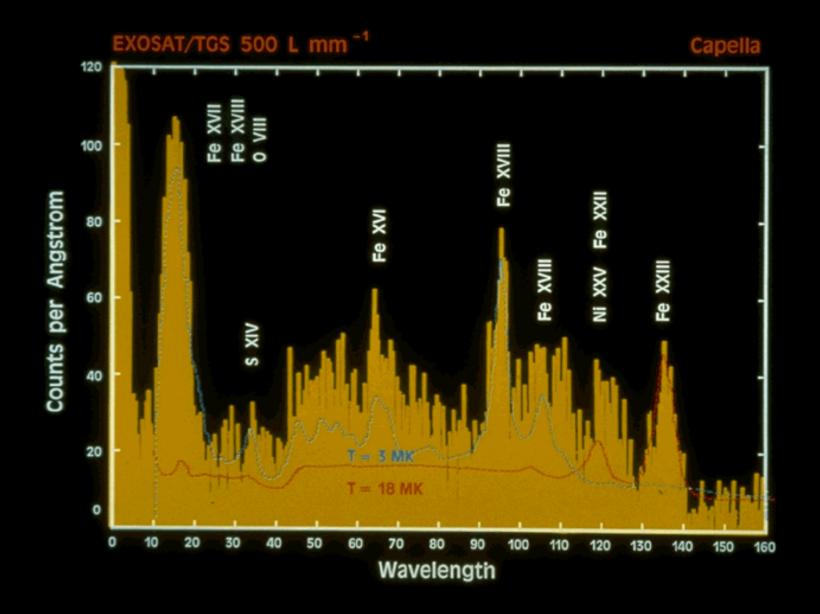
energia: 0.05-2 keV e 1-50keV

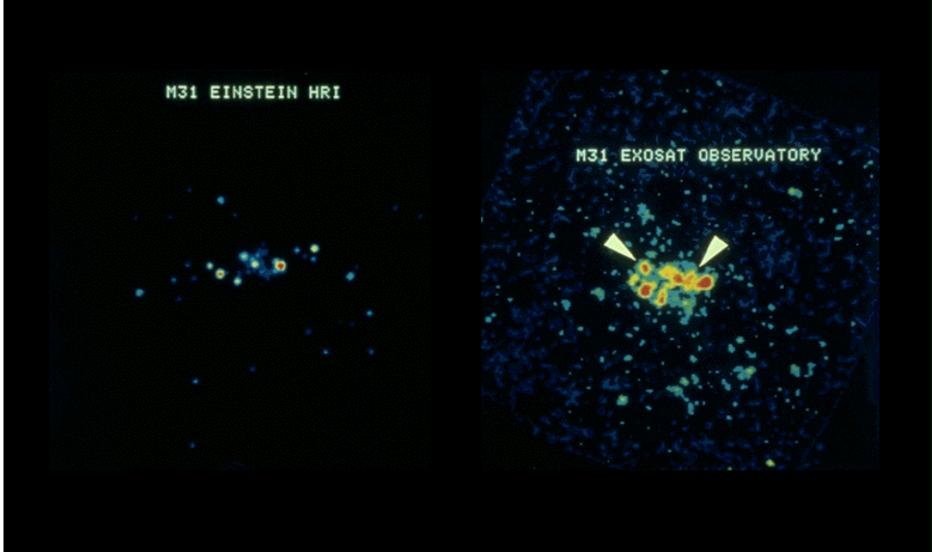


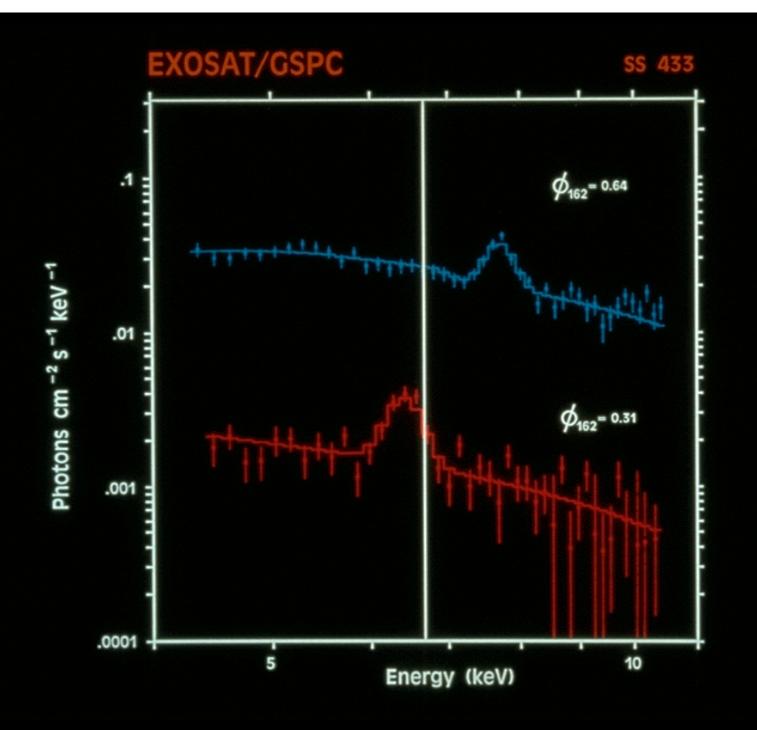
QPOs, binarie nelle Nubi di Magellano, variabilità in AGN, binarie a lungo periodo, Fe in molte sorgenti galattiche ed extragalattiche, spettri ad alta risoluzione e bassa energia.

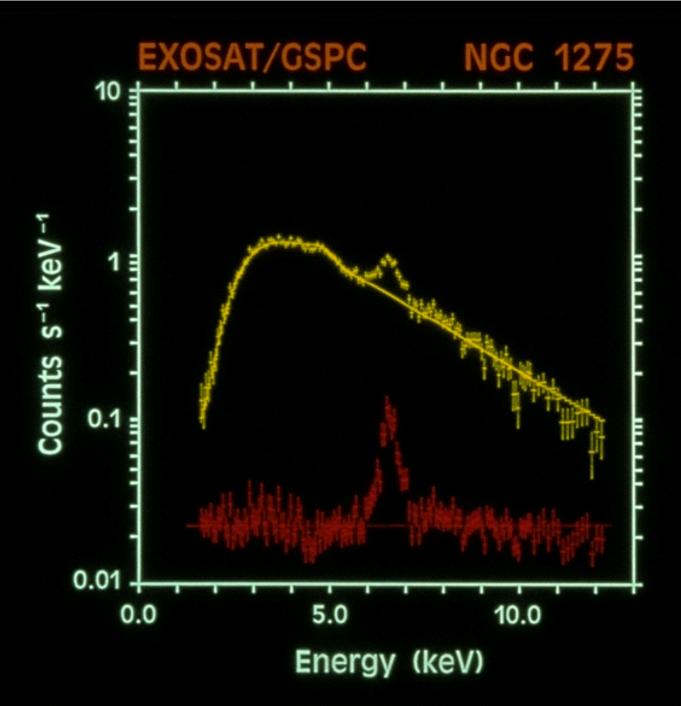


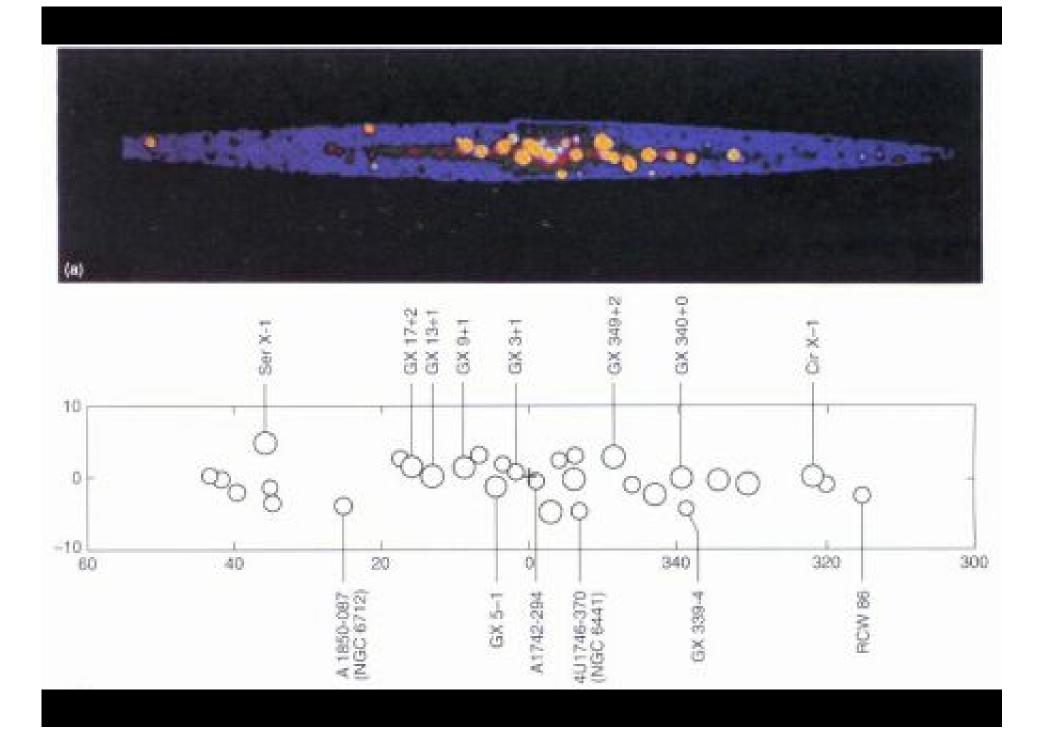


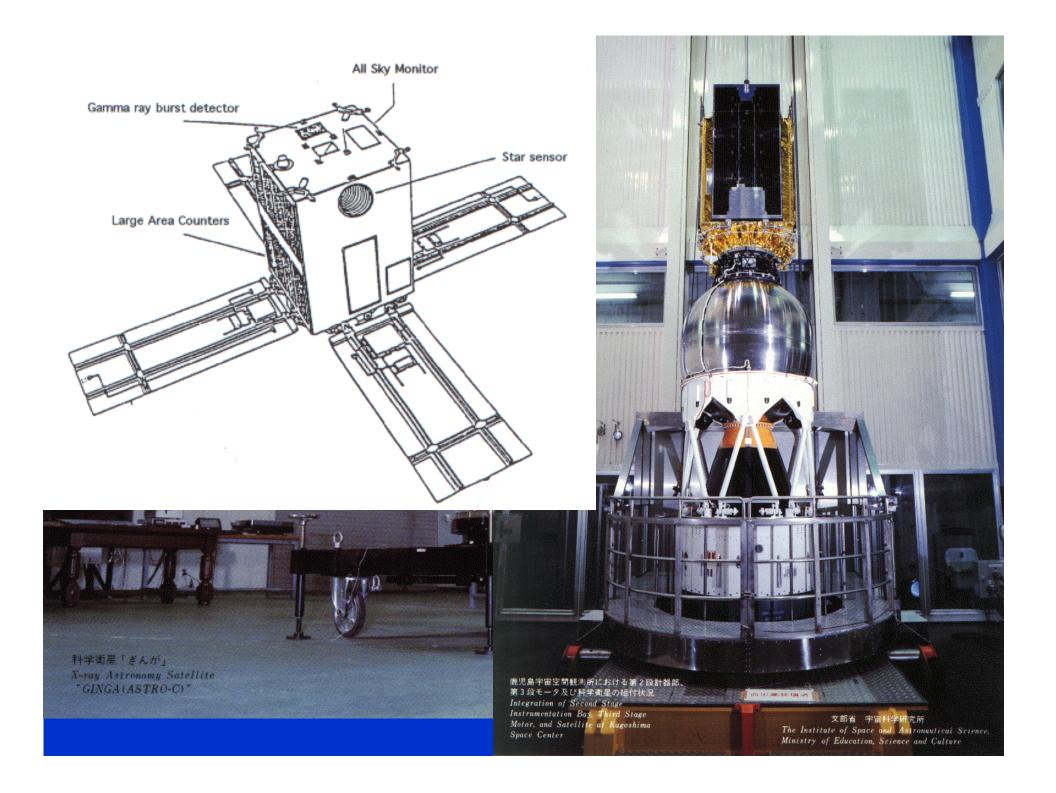


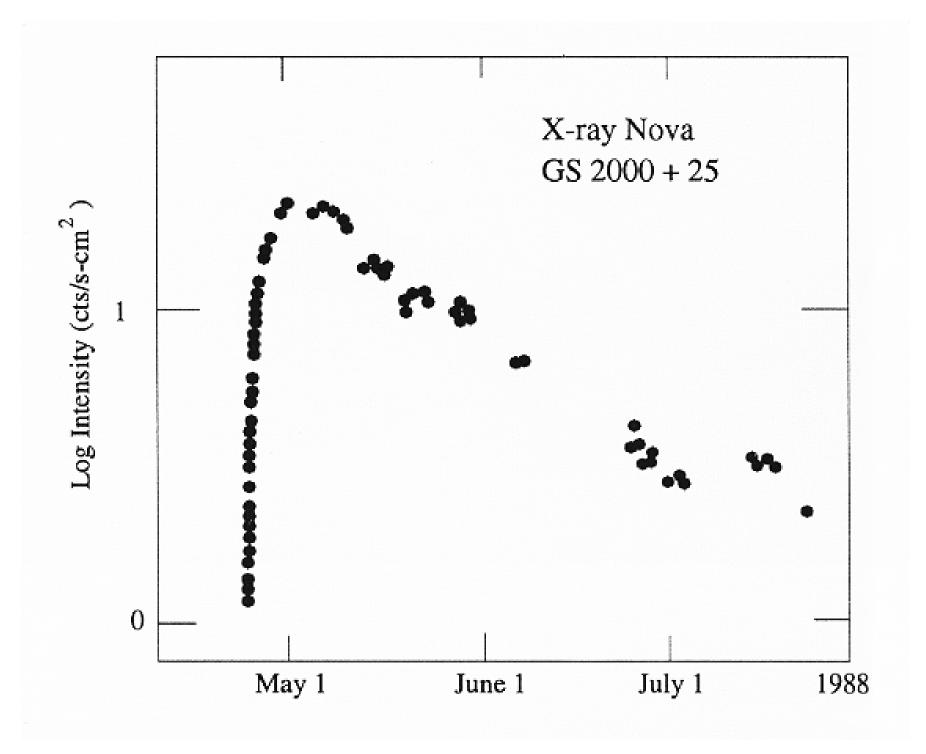


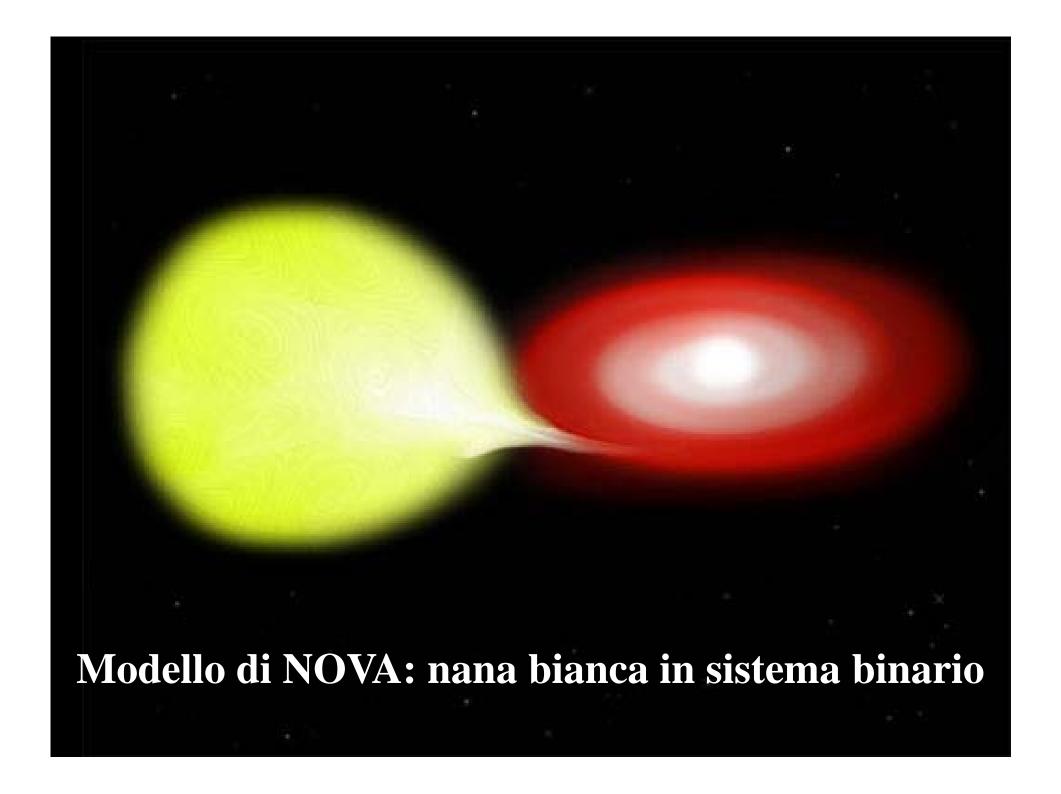


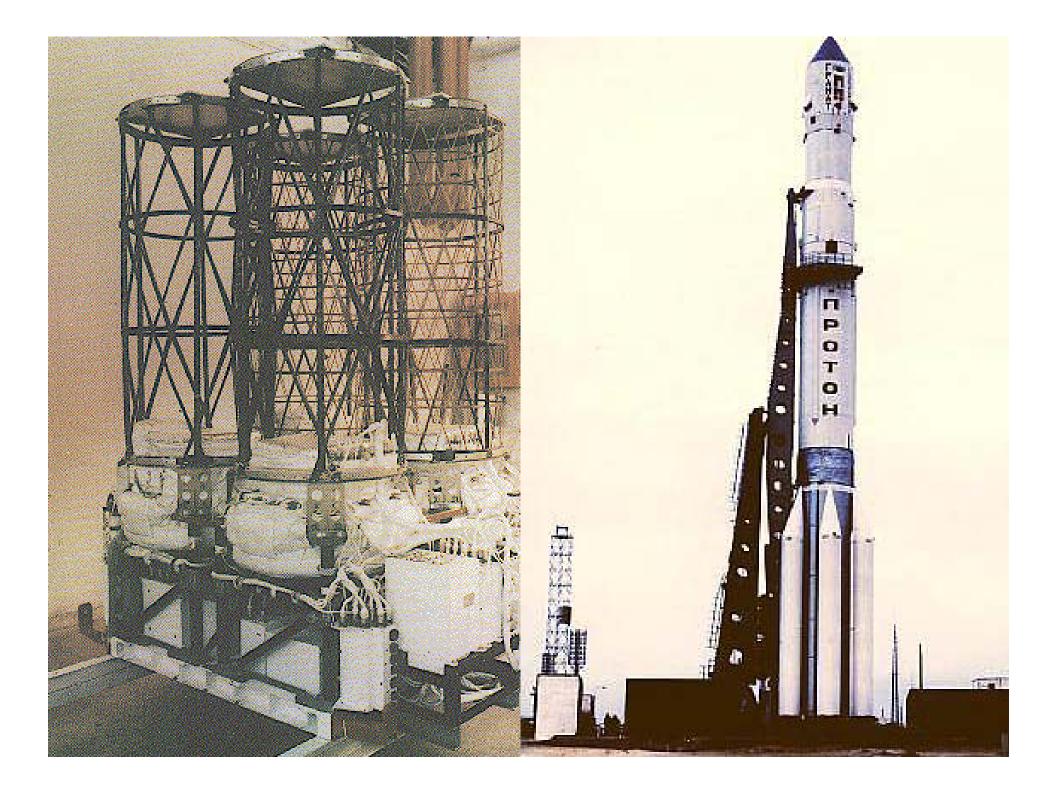












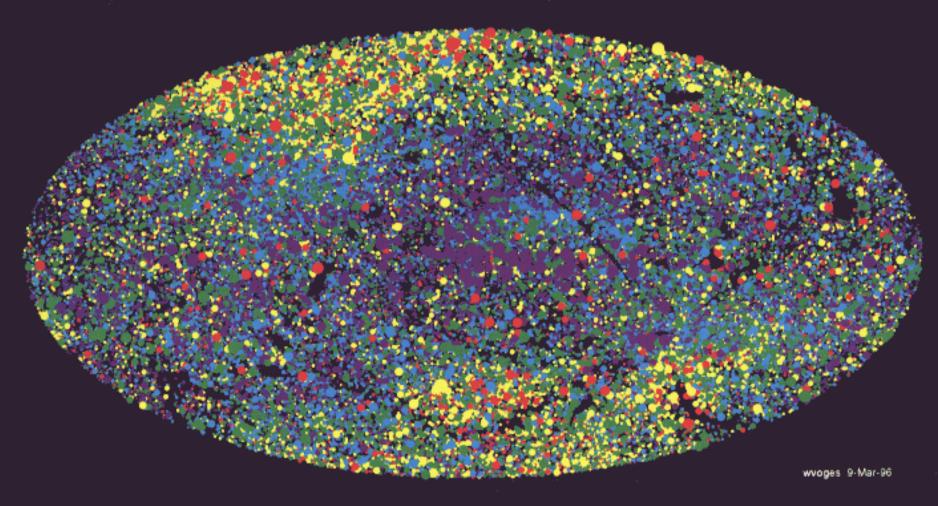
ROSAT (Roengten Satellit) Germania, USA e UK Lancio 1 giugno 1990 terminato 12 febbraio 1999 Energia 0.1-2.5 keV Survey di tutto il cielo Puntamenti di ogni tipo di oggetto



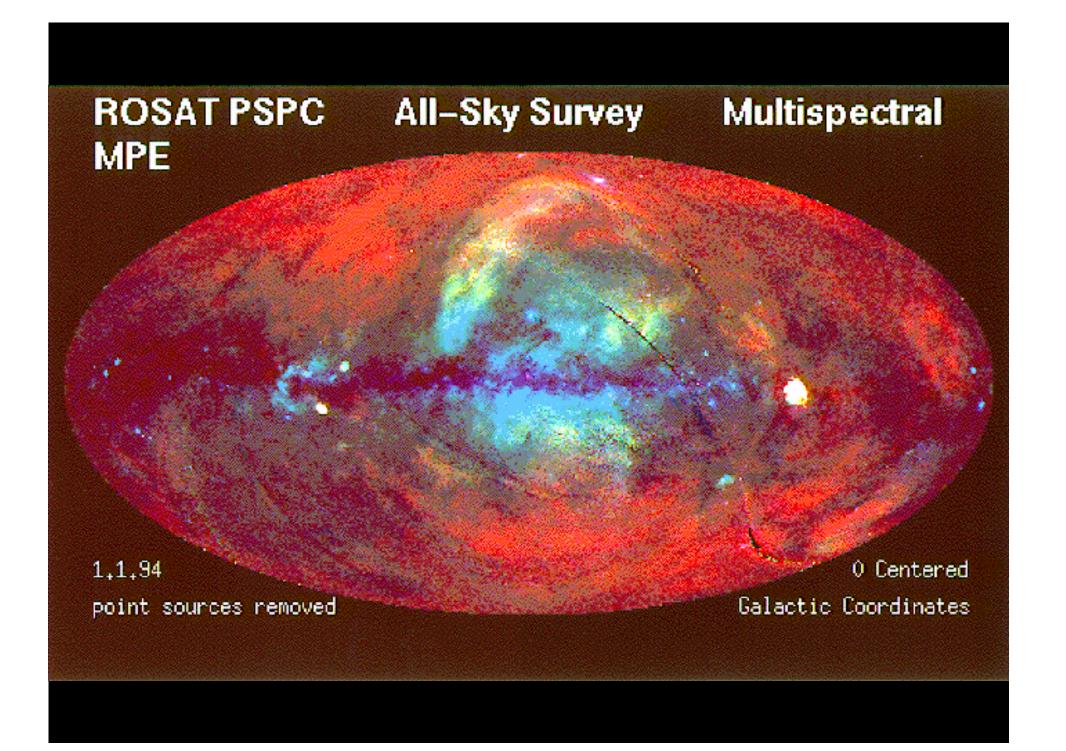
Scopre che le comete emettono raggi X

ROSAT ALL-SKY SURVEY Sources

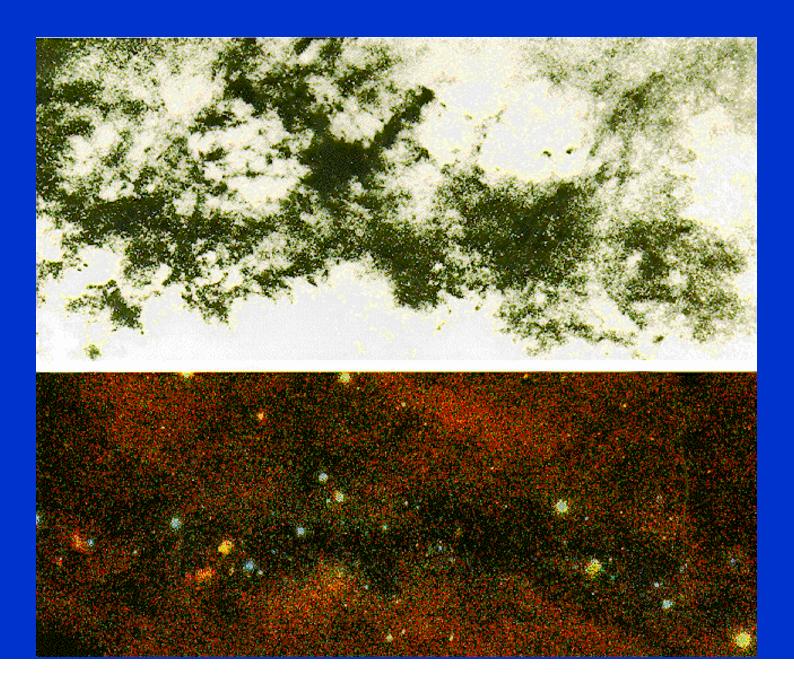
Aitoff Projection Galactic II Coordinate System

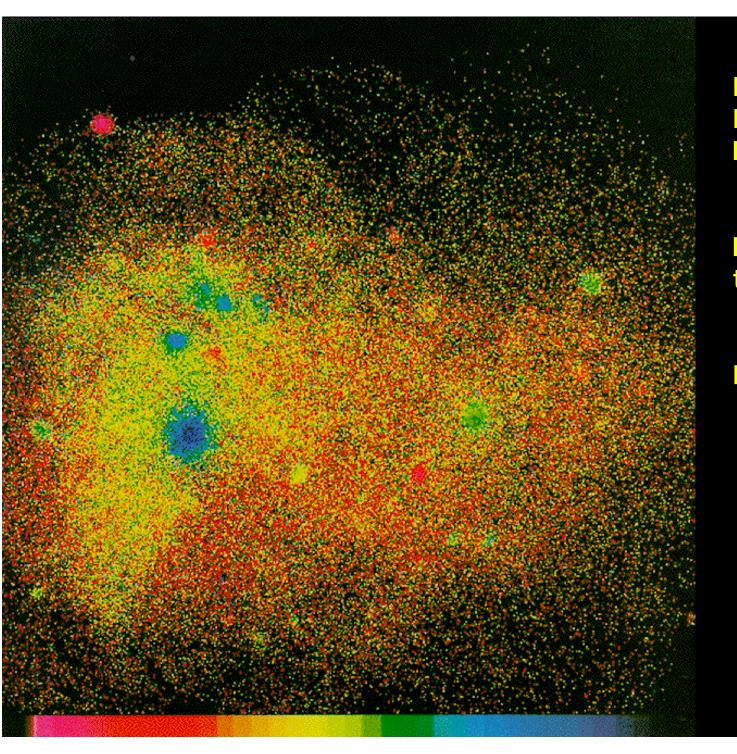


Energy range: 0.1 - 2.4 keV



Il Centro Galattico visto nella banda ottica e ROSAT

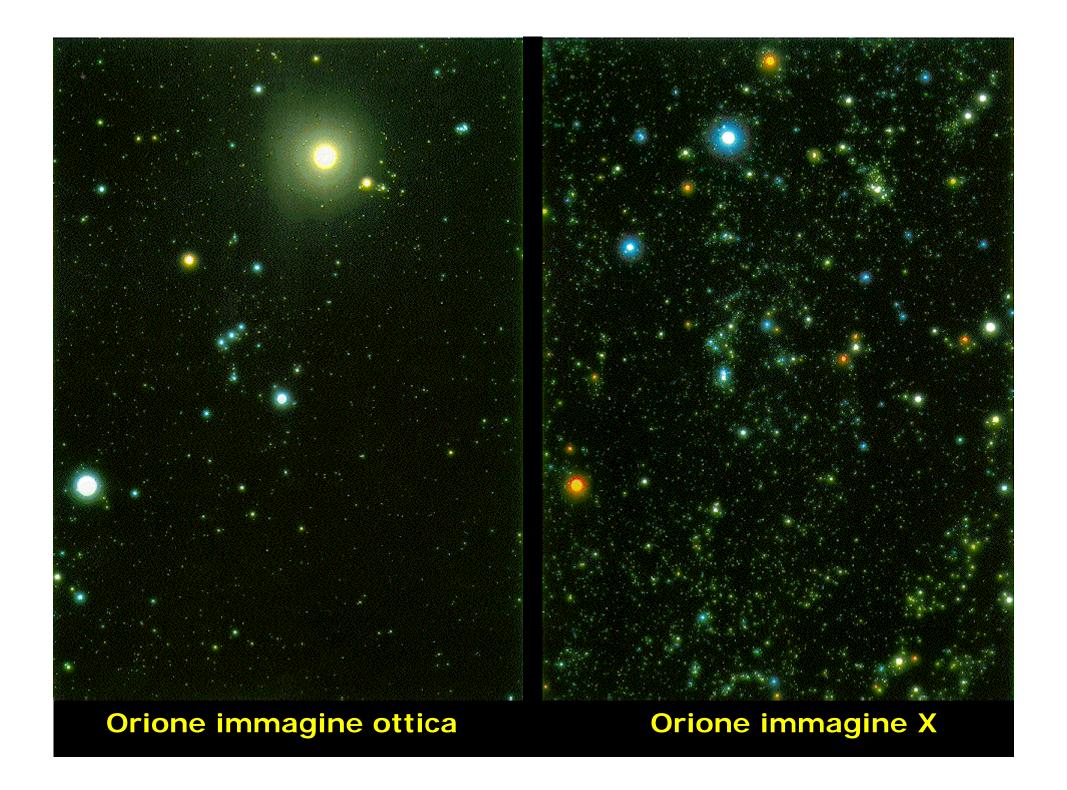




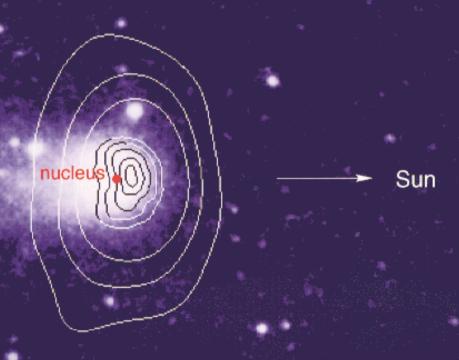
La Grande Nube di Magellano

Mappa della temperatura

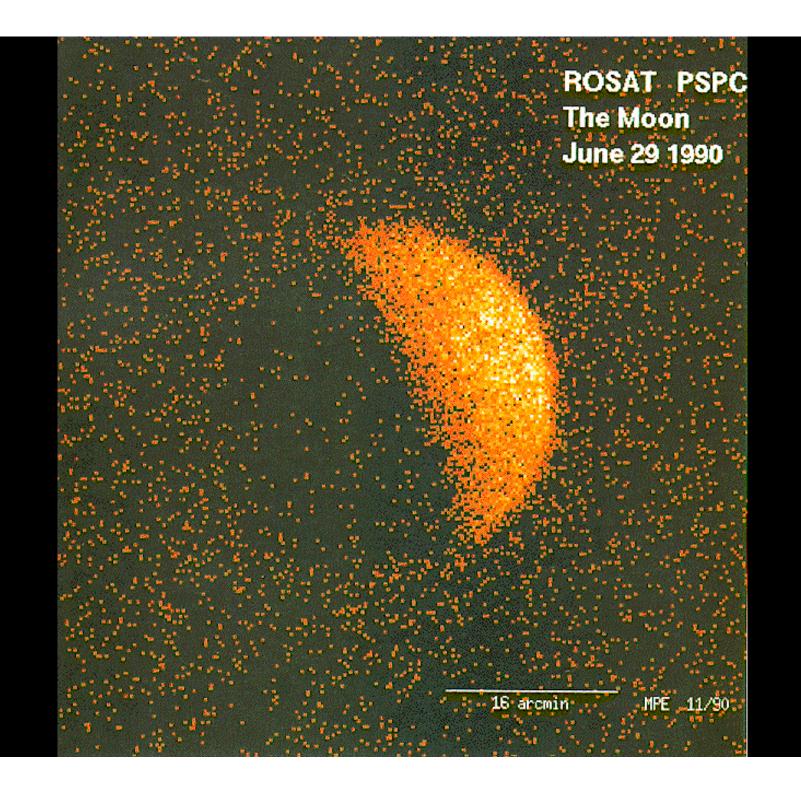
ROSAT

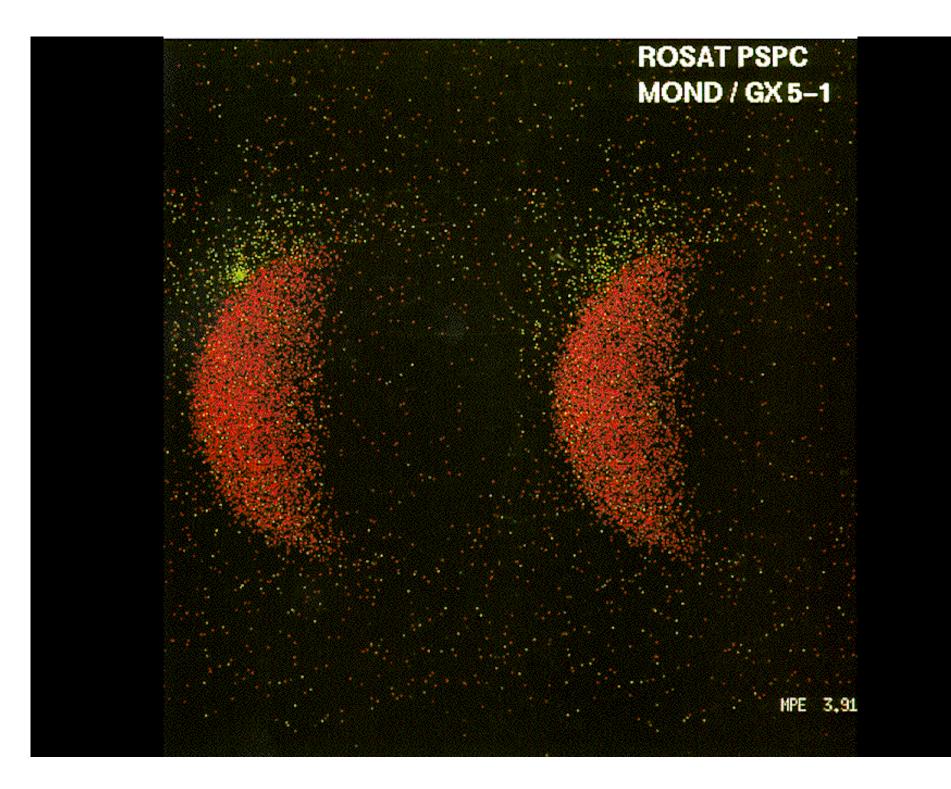


Comet Hyakutake C/1996 B2 ROSAT HRI + ROSAT WFC + OPTICAL



1996 March 27.77-27.85





ASCA (Advanced Satellite for Cosmology and Astrophysics) Giappone e USA

Lancio: 20 Febbraio 1993 terminato

2 Marzo 1001

Energia 0.4-10 keV usa
per la prima volta un CCD
Riga larga del Fe in AGN
Abbondanze corone
stellari < del Sole
Abbondanze negli
ammassi di galassie



Raggi X da SN 1006 non termici

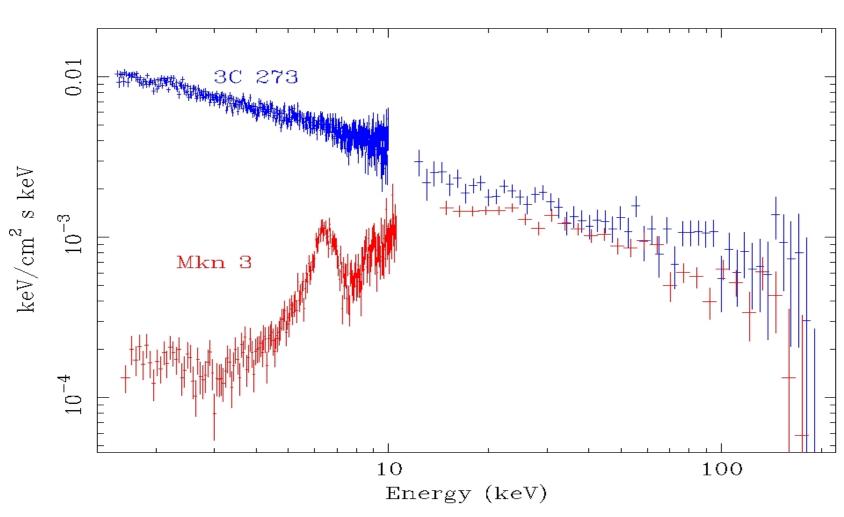
Giuseppe "Beppo" Occhialini

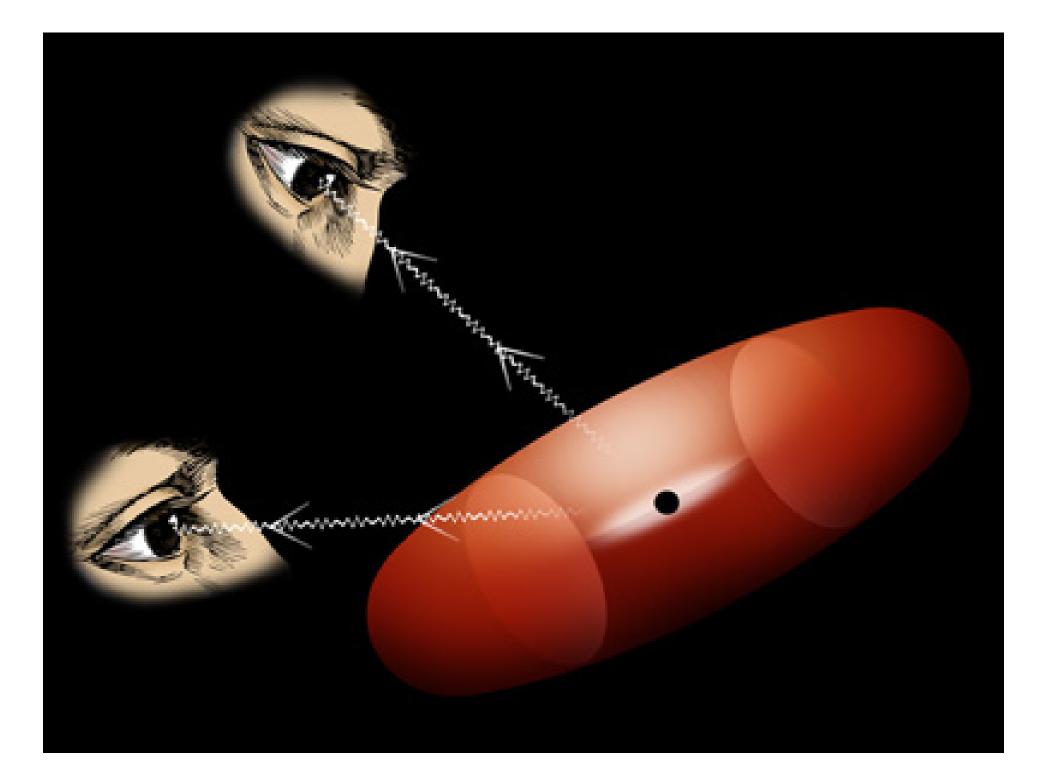




Esempio di spettro X di una Seyfert 2 (Mkn3) confrontato con lo spettro del quasar 3c273

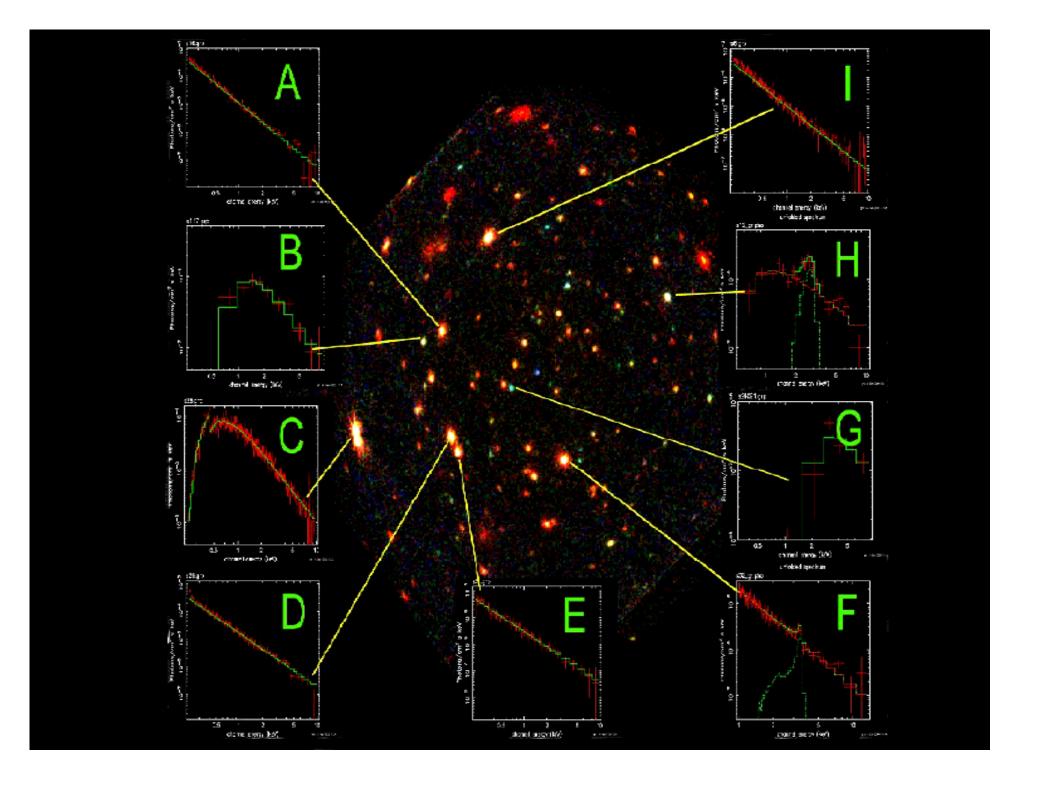
BeppoSAX spectra of 3C 273 and Mkn 3

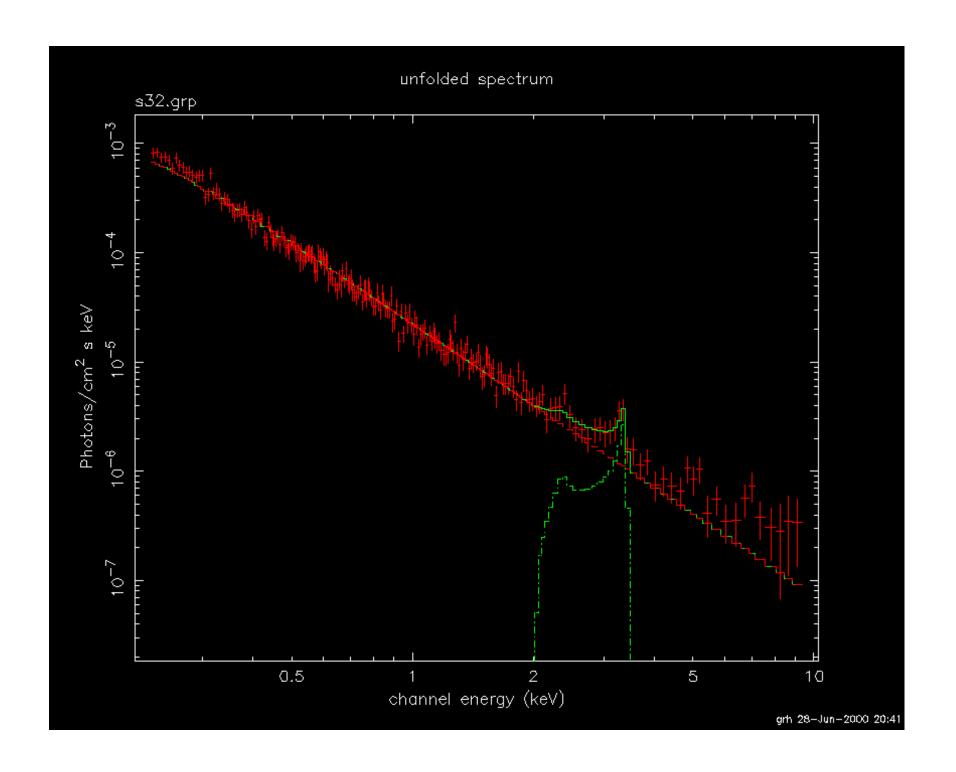






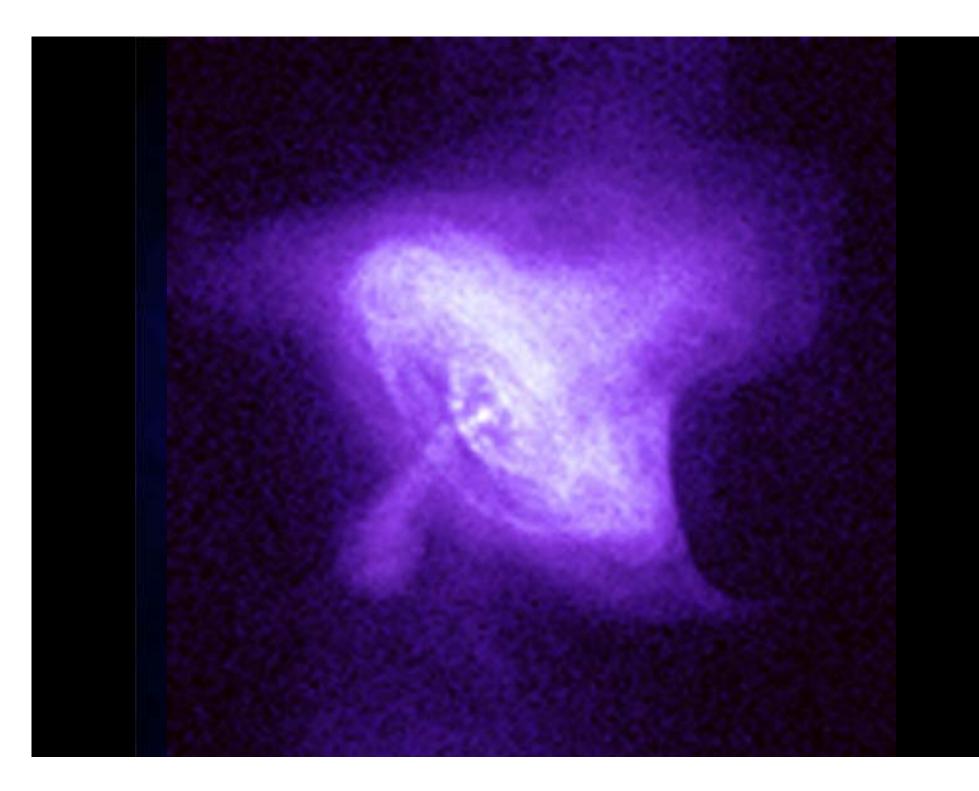


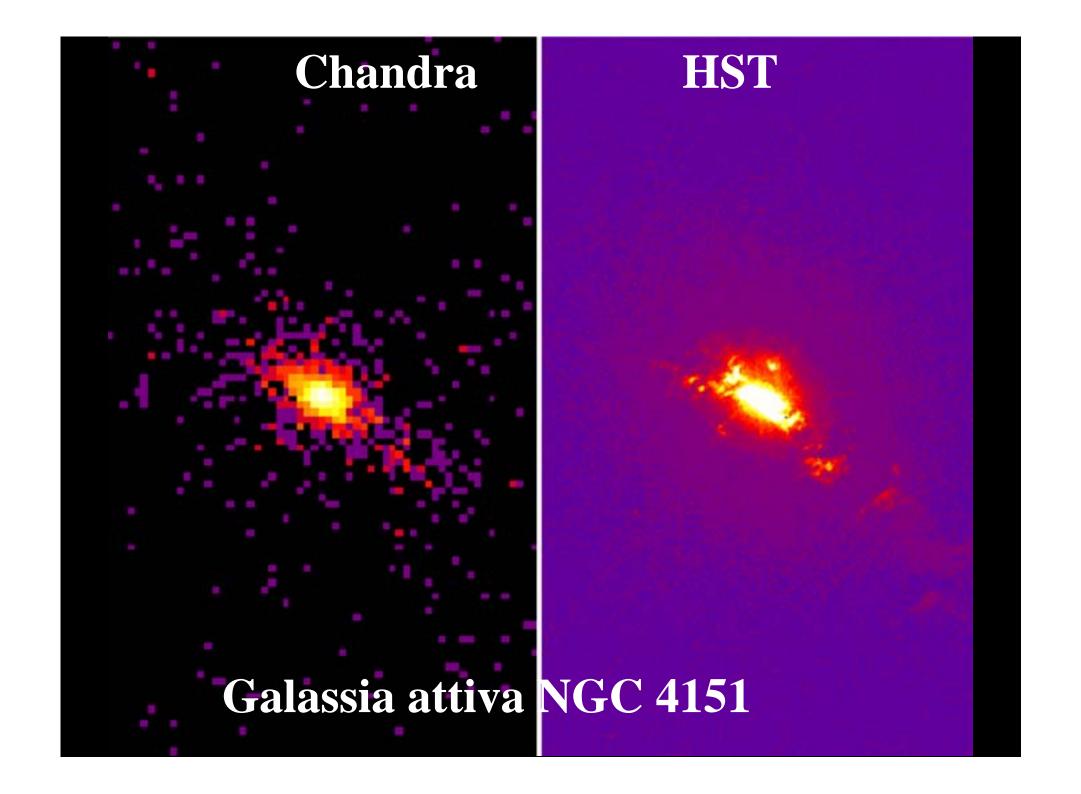


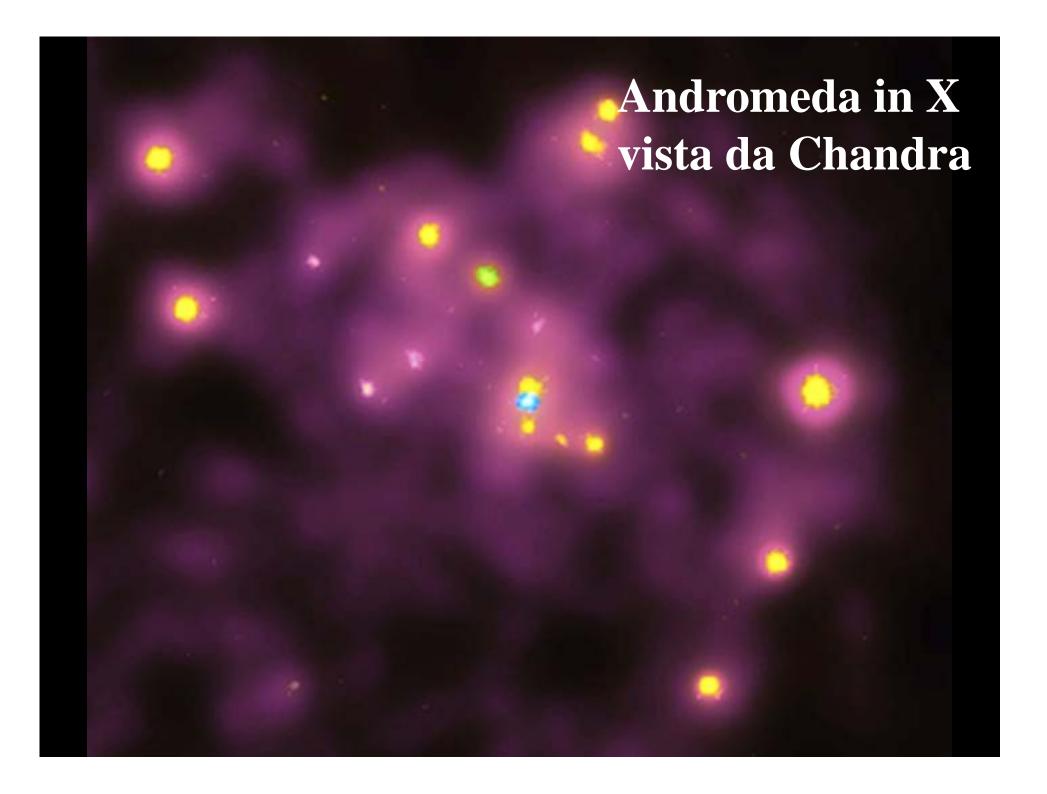


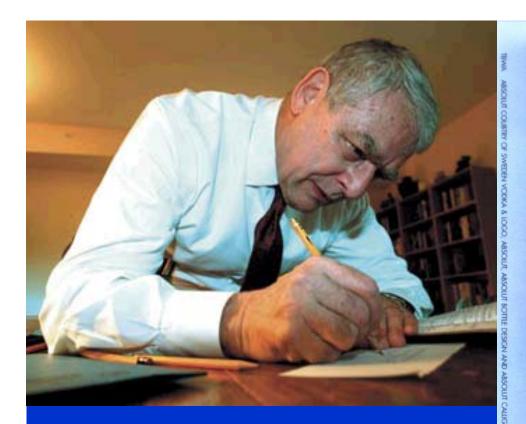


Chandra

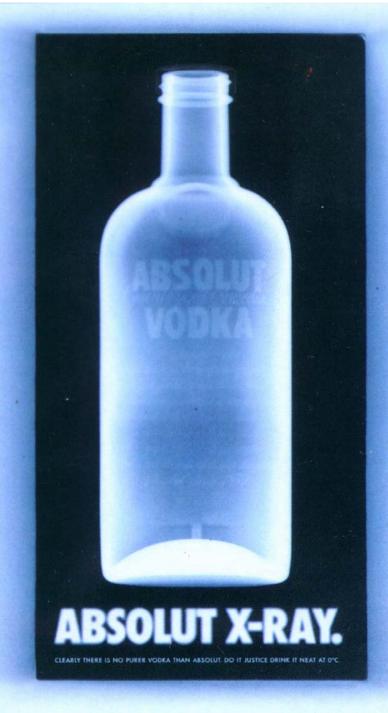








Riccardo Giacconi
Premio Nobel per la Fisica
2002



Viviamo tutti nelle fogne ma alcuni di noi guardano le stelle

Oscar Wilde